

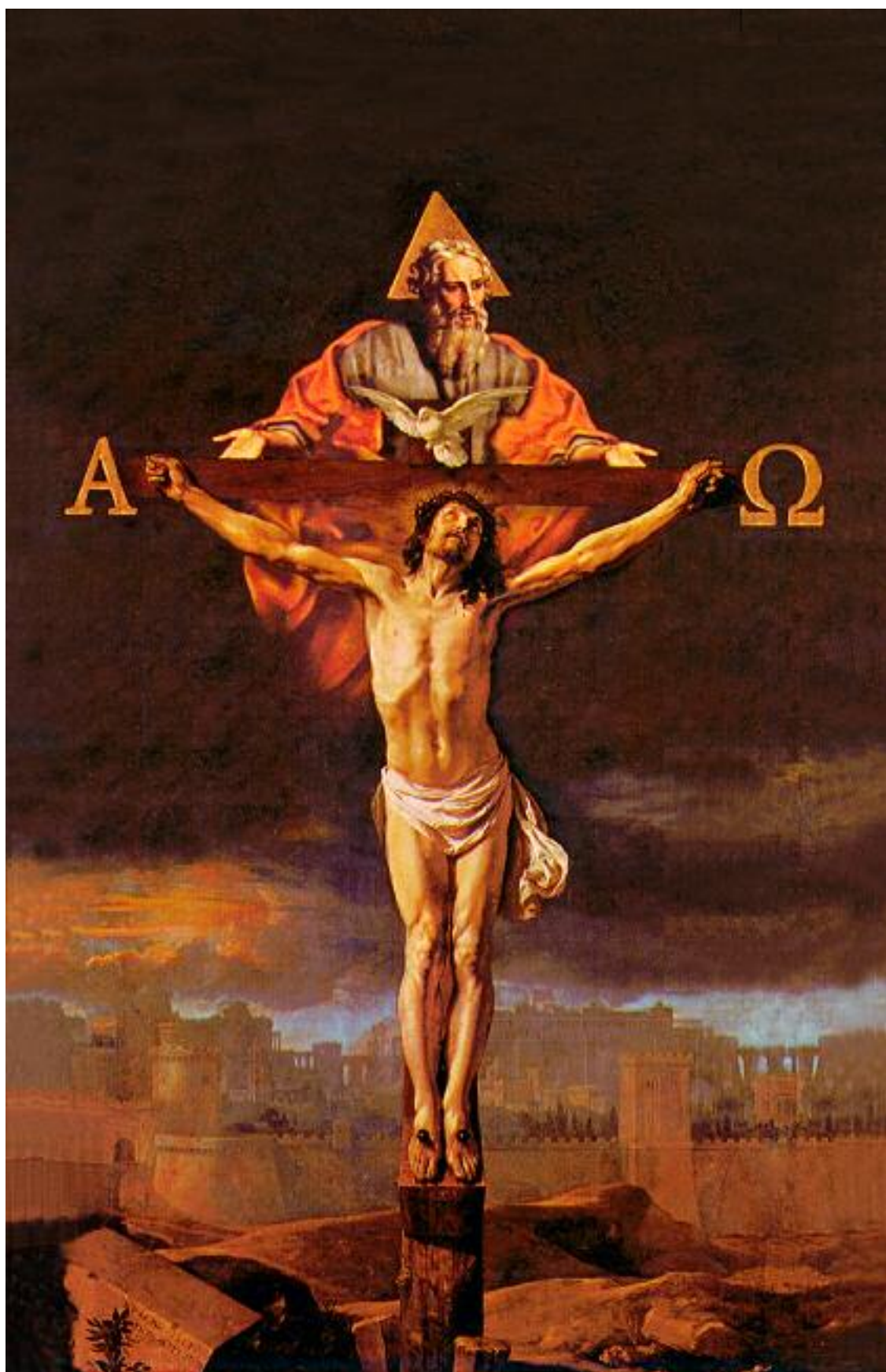
Chiesa viva

ANNO LIV 593
GIUGNO 2025

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
FONDATORE e Direttore (1971-2012): **sac. dott. Luigi Villa**
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia
Tel. e fax (030) 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com & Print (BS) contiene I. R.
e-mail: info@omieditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L.
353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia.
Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4 (inviare francobolli).
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.
Le richieste devono essere inviate a:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità





**SCIAGURA AGLI ABITANTI DELLA TERRA!
VI SARANNO GUERRE SANGUINOSE E CARESTIE;
PESTI E MALATTIE CONTAGIOSE;
TUONI CHE SCUOTERANNO LE CITTÀ;
TERREMOTI CHE INGHIOTTIRANNO PAESI.
CHI POTRÀ VINCERE SE DIO
NON DIMINUISCE IL TEMPO DELLA PROVA?
DAL SANGUE, DALLE LACRIME
E DALLE PREGHIERE DEI GIUSTI,
DIO SI LASCERÀ PLACARE.**

**ROMA PAGANA SCOMPARIRÀ;
TUTTO L'UNIVERSO SARÀ COLPITO
DAL TERRORE, E MOLTI SI LASCERANNO
SEDURRE, PERCHÉ NON HANNO ADORATO
IL VERO CRISTO VIVENTE IN MEZZO A LORO.**

**IL SOLE SI OSCURA, LA FEDE SOLA VIVRÀ!
ECCO IL TEMPO, L'ABISSO SI APRE.
ECCO IL RE DELLE TENEBRE.
ECCO LA BESTIA CON I SUOI SUDDITI,
CHE SI PROCLAMA
SALVATORE DEL MONDO.
S'INNALZERÀ CON ORGOGLIO
NELL'ARIA PER ANDARE FINO AL CIELO,
MA SARÀ SOFFOCATO DAL RESPIRO
DI SAN MICHELE ARCANGELO.**

**CADRÀ, E LA TERRA, CHE DA TRE GIORNI
SARÀ IN CONTINUA EVOLUZIONE,
APRIRÀ IL SUO SENO PIENO DI FUOCO
E SARÀ GETTATO, PER SEMPRE,
CON TUTTI I SUOI,
NEGLI ABISSI ETERNI DELL'INFERNO!**

**I NUOVI RE SARANNO IL BRACCIO
DESTRO DELLA SANTA CHIESA
CHE SARÀ FORTE, UMILE, PIA, POVERA,
ZELANTE E IMITATRICE DELLE
VIRTÙ DI GESÙ CRISTO E GLI UOMINI
VIVRANNO NEL TIMOR DI DIO».**

(Madonna de La Salette)

SANTISSIMA TRINITÀ

Con questo articolo, ci proponiamo di individuare una rappresentazione geometrica e simbolica della **Santissima Trinità**, nella sua essenza di **unità nella Trinità** e nella rappresentazione dell'insieme dei suoi **Attributi divini**.

Dalla Bibbia sappiamo che i numeri divini sono: **1, 3 e 7**:

- 1** l'Unicità di Dio;
- 3** le Tre Persone della SS. Trinità;
- 7** i Sette Attributi divini di Dio.

La rappresentazione dei sette attributi divini non comprenderà la **Misericordia**, poiché questo è un attributo divino "**temporale**", scaturito dal Sacrificio di Cristo sulla croce e che scomparirà con la fine del mondo.

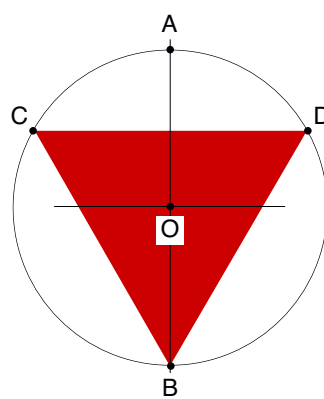
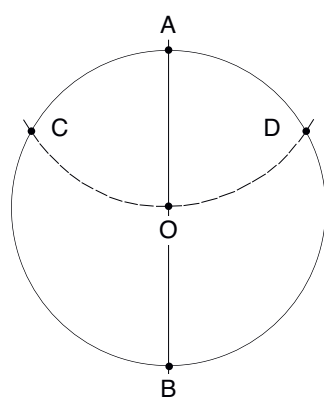
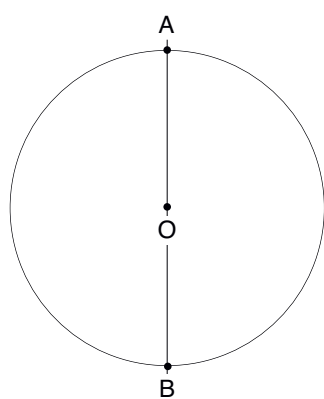


Nella composizione geometrica, i numeri **1** e **3**, che indicano l'unità del **Dio Uno** e **Trino** e le tre Persone distinte di **Padre, Figlio e Spirito Santo**, sono rappresentati rispettivamente da un triangolo equilatero.

I **7 attributi divini**:

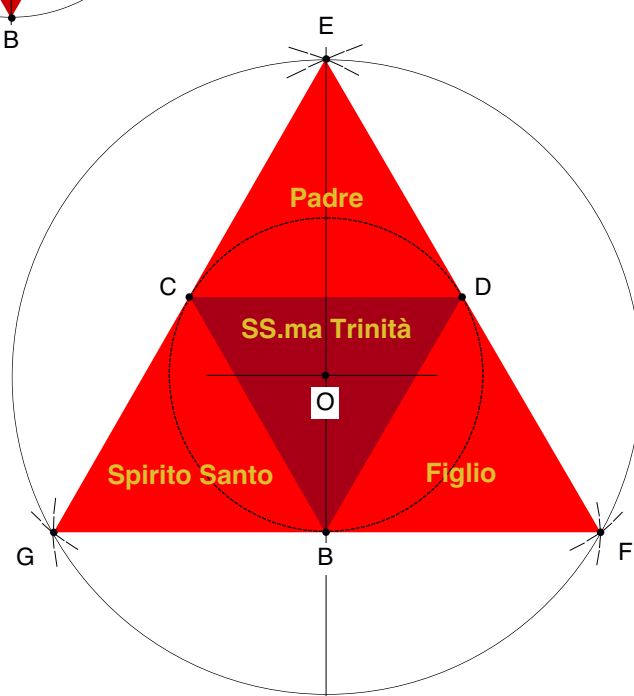
- 1. **Perfettissimo**,
- 2. **Puro Spirito**,
- 3. **Immenso**,
- 4. **Eterno**,
- 5. **Onnisciente**,
- 6. **Onnipotente**,
- 7. **Giustizia Infinita**,

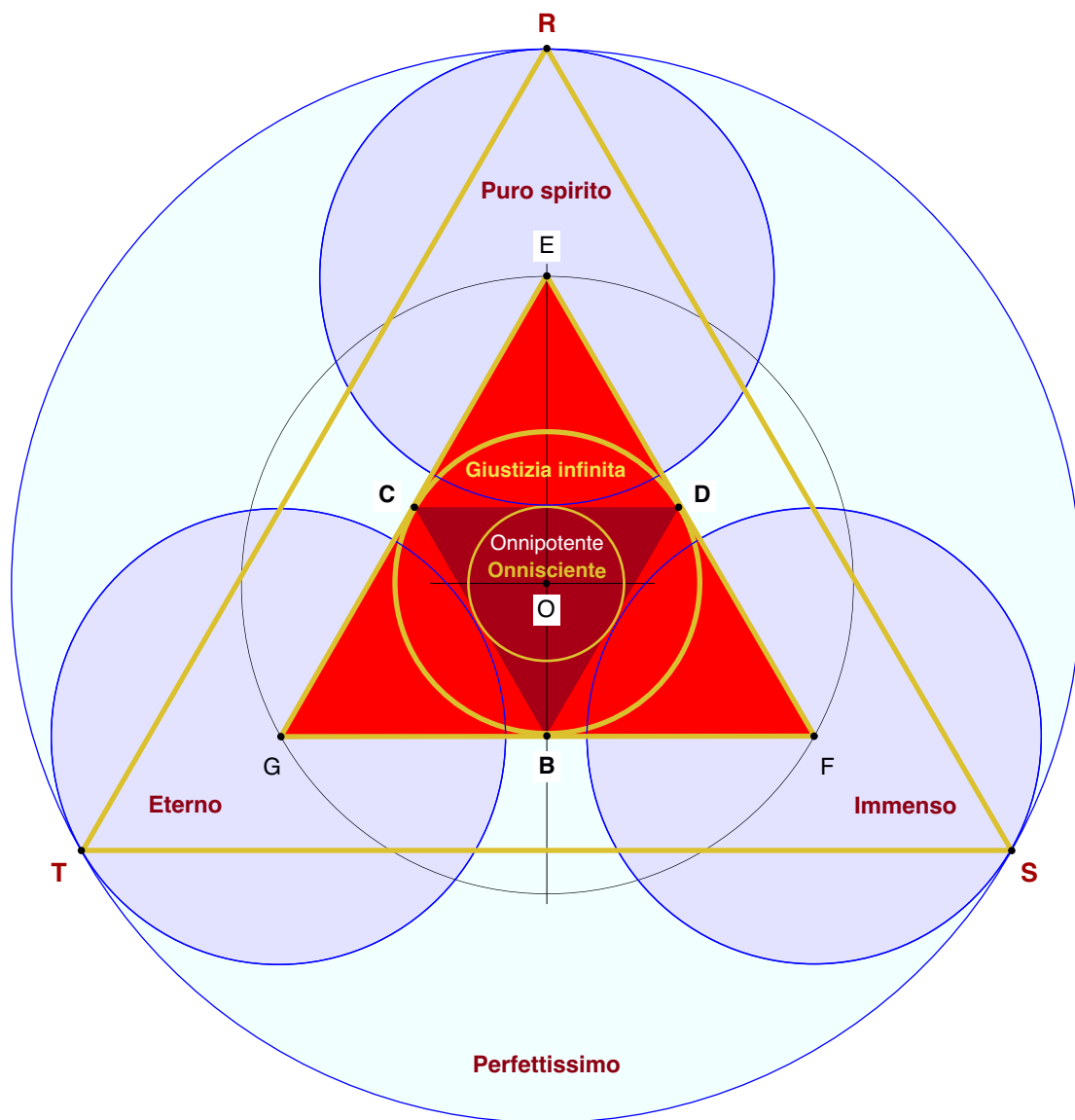
sono rappresentati, rispettivamente, da un cerchio che ha particolari legami con altri cerchi e con i triangoli delle rappresentazioni della SS.ma Trinità.



Dio Uno e Trino e Padre, Figlio e Spirito Santo

1. Tracciamo un cerchio e una linea retta verticale, passante per il centro O, che definisce i punti A e B.
2. Dal punto A, tracciamo un arco di circonferenza di raggio AO che interseca la circonferenza nei punti C e D.
3. I punti CDB definiscono, all'interno del cerchio, un triangolo equilatero con la punta verso il basso.
4. Dai punti B, C e D, tracciando due archi di circonferenza di raggio uguale al lato del triangolo centrale, si generano, rispettivamente, i punti G, E, F.
5. Unendo tra loro i tre punti G, E, F, si generano tre triangoli equilateri, uguali a quello interno e aderenti ai suoi tre lati.
6. Il triangolo centrale BCD rappresenta il **Dio-Uno**, mentre i tre triangoli identici CDE, DBF e BCG, rappresentano **Padre, Figlio e Spirito Santo**.
7. I tre triangoli CDE, DBF e BCG, ripiegati al centro e con la loro sovrapposizione, simboleggiano il **Dio-Uno e Trino**.
8. I 4 triangoli equilateri formano il triangolo equilatero GEF.





Dio Uno e Trino e i 7 Attributi Divini

9. Nel triangolo centrale, si tracci il **cerchio inscritto** (oro).
 10. Nello stesso triangolo si tracci il **cerchio circoscritto** (oro).
 11. Puntando il compasso, nei tre vertici **E, F, G**, del triangolo rosso e con apertura di tangenza al cerchio inscritto (oro), tracciamo le **tre circonferenze esterne**.
 12. Puntando il compasso nel centro **O**, tracciamo un cerchio che sia tangente esternamente ai tre cerchi precedenti, individuando i tre punti **R, S, T**.
 13. Il raggio del cerchio centrale, i raggi dei tre cerchi e quello del cerchio esterno sono in rapporto: **1, 3, 7**.
 14. I numeri: **1, 3, 7** sono i numeri biblici della Divinità.
 15. Tracciate le tre linee, color oro, che congiungono i tre punti **R, S, T**, si ottiene un **triangolo equilatero**, più ampio di quello interno, che racchiude i **quattro triangoli equilateri** del **Dio Uno e Trino** e con lo stesso **punto centrale**.
 16. Questi due triangoli, tracciati in oro, definiscono un'area avente anch'essa la forma di un triangolo equilatero che ha la particolarità di collegare tutti i punti caratteristici dei quattro triangoli che rappresentano la **SS.ma Trinità** e i centri e i punti esterni delle tre circonferenze che simboleggiano gli **attributi divini della SS.ma Trinità**.
 17. Cerchiamo, ora, di individuare la corrispondenza esistente tra i cerchi esterni e quelli interni all'ampio triangolo rosso con i **7 attributi divini di Dio**.
- ***
- A. Il **cerchio esterno**, di colore azzurro chiaro e che racchiude tutte le forme geometriche e che è tangente internamente ai tre cerchi azzurri, simboleggia l'attributo: **Perfettissimo**.
 - B. I **tre cerchi azzurri**, tangenti internamente al cerchio esterno e internamente al triangolo rosso scuro centrale del Dio Uno e Trino, simboleggiano rispettivamente gli attributi: **Puro Spirito, Eterno** e **Immenso**.
 - C. Il **cerchio, color oro**, tangente internamente al triangolo rosso scuro centrale del Dio Uno e Trino, simboleggia l'attributo divino: **Onnisciente**.
 - D. Il cerchio, color oro, che passa per i punti **B, C, D**, e che contiene il Triangolo rosso scuro del Dio Uno e Trino, simboleggia l'attributo divino: **Giustizia Infinita**.
 - E. E dove si trova il cerchio che simboleggia l'attributo divino: **Onnipotenza**? Sembra che, nell'intera figura, non sia rimasto alcun cerchio per simboleggiarlo ... oppure vi è un segreto che lo **nasconde** ai nostri occhi?

IL CERCHIO DEI NOVE PUNTI

Ho fatto la scoperta del “**Cerchio dei nove punti**” quando, molti anni fa, un mio zio ingegnere mi consegnò alcune pagine di un libro di geometria, accompagnandole con queste parole: «Fino al 1903, il “**Cerchio dei nove punti**” era trattato nei libri di geometria degli Istituti Tecnici. Poi è completamente scomparso!».

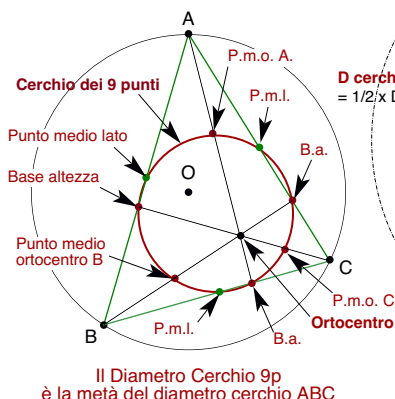
Dopo aver contattato insegnanti di matematica e geometria delle scuole medie e superiori, ebbi la conferma della scomparsa di questo “**Cerchio dei nove punti**”.

Lo studio di questo “**cerchio misterioso**” mi portò alla scoperta della soluzione della rappresentazione simbolica del mancante Attributo divino: “**Onnipotente**”.

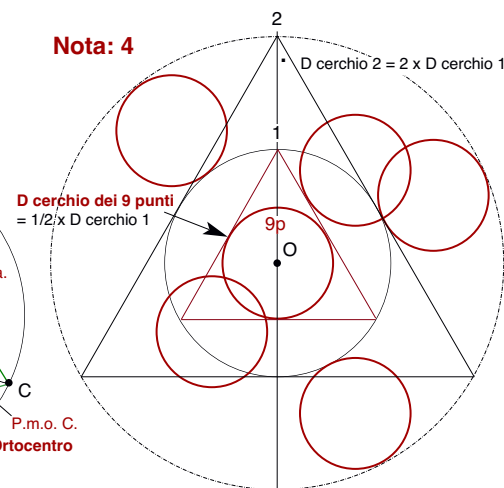
Proprietà del “Cerchio dei nove punti” (Cerchio 9p)

1. Il cerchio 9p contiene **9 punti caratteristici** di un triangolo.
2. Essi sono: i **3 punti medi dei lati** del triangolo, le **3 basi delle altezze** e i **3 punti medi** dei segmenti che uniscono l'ortocentro con i tre vertici del triangolo.
3. Il diametro del **cerchio 9p** è sempre **la metà del diametro** del cerchio circoscritto del triangolo.
4. Il cerchio 9p può posizionarsi solo nel cerchio concentrico di raggio doppio del cerchio circoscritto del triangolo.
5. Il **cerchio 9p** è sempre **tangente internamente** al cerchio inscritto del triangolo.
6. Il cerchio 9p è sempre tangente esternamente ai 3 cerchi ex-inscritti del triangolo.
7. I 3 cerchi ex-inscritti del triangolo **hanno sempre** un cerchio che li circoscrive.
8. Il **cerchio 9p** è sempre tangente, internamente, al **cerchio inscritto** ed esternamente ai **tre cerchi ex-inscritti**.

Note: 1, 2, 3

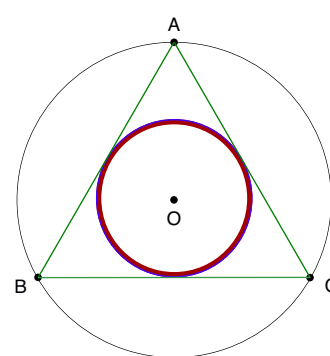
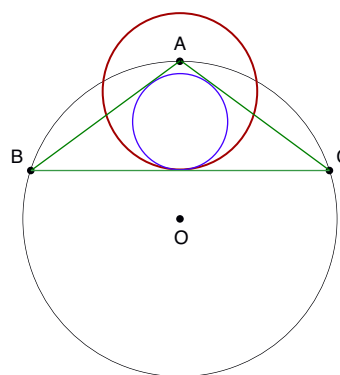
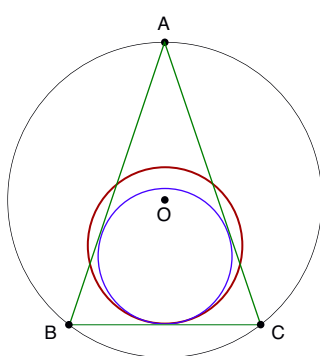
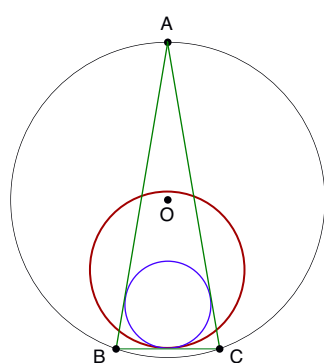
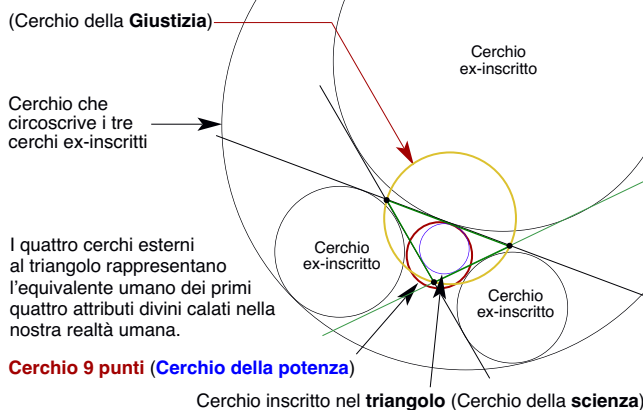
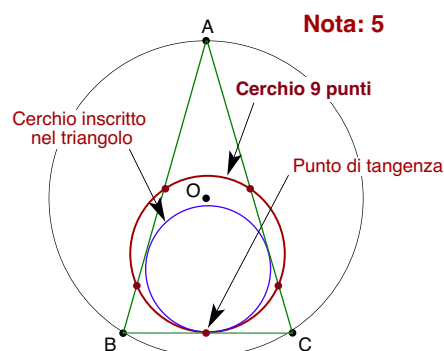


Nota: 4



Note: 6, 7, 8

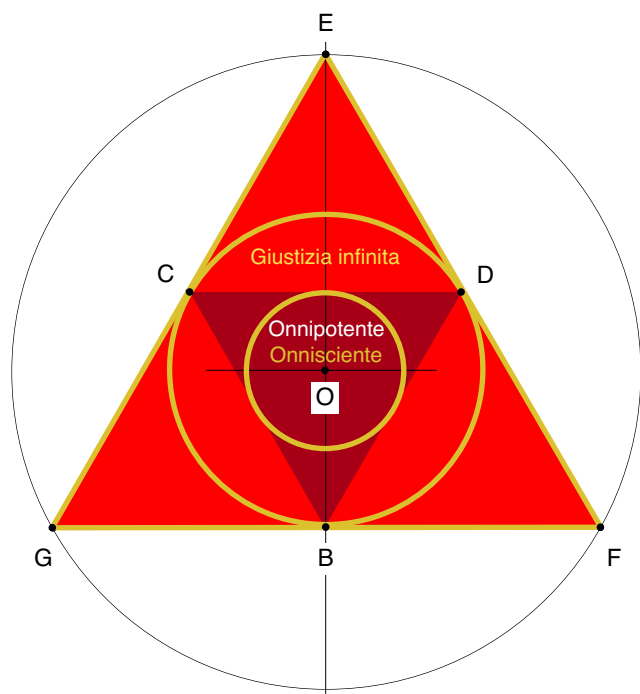
La figura illustra come il **Cerchio dei nove punti**, con i suoi punti di tangenza, **rappresenta il collegamento e l'unione del cerchio inscritto nel triangolo e i tre cerchi ex-inscritti** esternamente al triangolo i quali, a loro volta, sono circoscritti da un cerchio esterno. Anche se siamo nelle condizioni di imperfezione umana, è ora più facile riconoscere **l'analogia geometrica di questi 7 cerchi con quelli rappresentati dagli Attributi divini di Dio**. Infatti, il cerchio esterno non ha, al suo interno, tre cerchi identici, come pure il Triangolo dal quale siamo partiti, non è equilatero e ciò determina un'alterazione dei cerchi e delle loro posizioni.



Il **cerchio blu** è il **Cerchio inscritto** al triangolo, il **cerchio rosso** è il **Cerchio dei nove punti**.

I primi tre triangoli (ABC) evidenziano il fatto che il cerchio inscritto (blu) è sempre più piccolo del Cerchio dei nove punti (rosso). Solo nella condizione in cui il **triangolo diventa equilatero**, e cioè con tutti e tre i lati uguali, si ha che

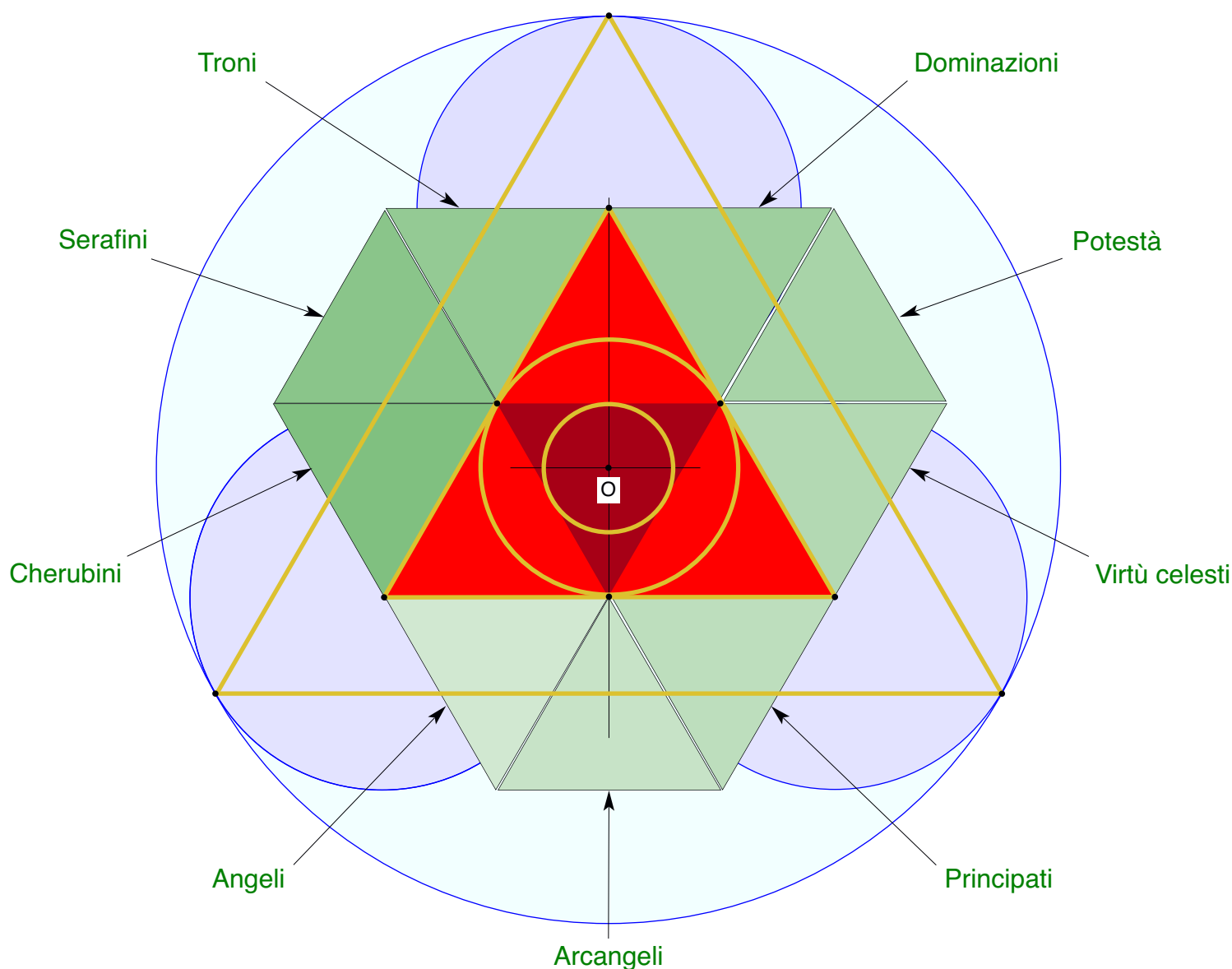
il cerchio inscritto e il cerchio dei nove punti sono concentrici e hanno lo stesso diametro!



Il simbolo dell'attributo divino: "Onnipotente".

1. Dalle proprietà del Cerchio dei **9 punti** possiamo ora togliere il velo che nascondeva il simbolo dell'**Onnipotenza** di Dio.
2. Il cerchio "**Onnipotente**", che è il **Cerchio dei nove punti** del Triangolo centrale rosso cupo del Dio Uno e Trino, **ha lo stesso diametro** e quindi **è sovrapposto al cerchio simbolo dell'Onnisciente**. E esso è il simbolo dell'unione dei cinque Attributi divini precedenti: **Perfettissimo, Puro Spirito, Eterno, Immenso, Onnisciente**.
3. Inoltre, si può notare che i cerchi simbolo di **Onnisciente** e **Onnipotente** devono necessariamente avere lo stesso **diametro**, come dire la stessa estensione e profondità, poiché non vi può essere **Onnipotenza** senza **Onniscienza**.
4. Il cerchio che simboleggia la **Giustizia infinita di Dio**, passa per i tre vertici **B, C, D** del Triangolo centrale rosso cupo che rappresenta il **Dio Uno e Trino** poiché solo il Dio Uno e Trino può amministrare la **Giustizia Infinita**.

Dio Uno e Trino e i suoi 9 Cori Angelici



CHI ERA REALMENTE DON LUIGI VILLA?

(6)

del dott. Franco Adessa

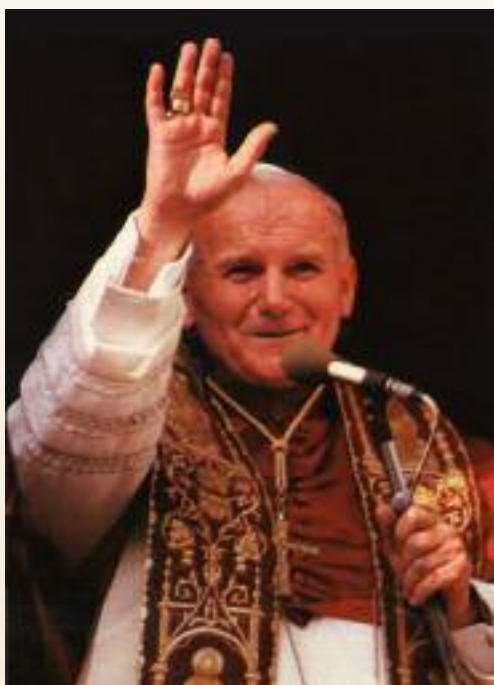
KAROL WOJTYLA

Ma chi è Karol Wojtyla o Giovanni Paolo II? Io credo che lo si potrebbe anche dire l'ultima "vedette" del secolo, polverizzando tutti i record di popolarità. Fu il tratto, certo, più evidente del suo Pontificato: una folla immensa ad ogni suo passaggio, con osanna e alleluja alla sua persona. Non poteva perciò non suscitare meraviglia un Papa che parla, che guarda, che tocca, che saluta da leader, che portava la sottana, un Papa sciatore, che si mise il cappello d'alpino, che cantava canzoni profane, che scalava le montagne.

Un personaggio plateale con tendenze teatrali, comunque sempre contro corrente per la sua irriducibile avversione ad adeguarsi ai tradizionali comportamenti esteriori, sì da aver posto fine alla grandiosità delle udienze generali, **cantando e ballando anche in pubblico, mescolandosi alle folle d'ogni continente.**

Certo, questo è solo un aspetto del suo Pontificato, che, però, come ha scritto Gianni Baget Bozzo, **"questo spettacolo di massa non giova a nulla e a nessuno. I viaggi permanenti, la molteplicità degli interventi, paiono coprire un immobilismo sostanziale, e il Papa è sempre più visto come l'autore di una restaurazione dal volto umano, graduale"**.

Se molti fecero solo elogi a Wojtyla, molti altri, invece, presero le distanze dalla sua azione, coperta di ombre, sì da lasciare perplessi, come **la sua incapacità di distinguere tra ciò che è dogma di Fede e ciò che è, invece, una contingenza storica**; un Papa delle beatificazioni contestate; un Papa che, secondo Hans Küng, è il più contraddittorio del ventesimo secolo; un Papa il cui **"dialogo" inter-religioso** lo fece entrare in una moschea e **lo rese apertissimo alle altre religioni.**



Giovanni Paolo II appena eletto Papa.

Wojtyla tradiva, a poco a poco, la Tradizione cattolica, seguendo i consigli di infedeli collaboratori di marchio modernista e progressista.

Wojtyla non punì né scomunicò mai altri ecclesiastici ribelli a Cristo, nello scrivere e approvare Catechismi eretici, e perché lasciò, sulle cattedre delle università cattoliche e dei Seminari, teologi che negavano la divinità di Cristo, che sfalsavano la Sacra Scrittura, che negavano la Verginità di Maria Santissima e che insegnavano tante altre eresie.

E perché ha firmato Concordati che non proteggevano più la Chiesa, la Religione cattolica, i valori cristiani? E che dire della sua "eresia di Assisi", di quella "preghiera comunitaria" eliminando così il Primato della Chiesa Cattolica Romana, Made e

Maestra di tutte le anime e emettendo in difficoltà i Missionari nell'evangelizzazione dei popoli?

E non fu, forse, grave anche la sua andata in "Sinagoga" e nella "chiesa luterana"? Forse che gli ebrei non sono ancora ostinati a non riconoscere Gesù Cristo come Dio e come Messia? Forse che essi non perseguivano più la Chiesa di Cristo?

Gravissima fu la colpa di aver concesso la "Comunione sulla mano", permettendo, così, una vera e grave profanazione della Santa Eucarestia!

È doveroso ammettere che Wojtyla, alla sua morte, ha lasciato in eredità una Chiesa sicuramente diversa da quella che gli era stata affidata il 16 ottobre 1978.

È chiaro, allora, che Giovanni Paolo II fu contrario al "passato", alla Tradizione della Chiesa, al lavoro fatto dai suoi predecessori. Egli, cioè, lavorò in senso contrario trasformando la fissità del soglio pontificio in una Sede mobile e itinerante da un capo all'altro del mondo.

I suoi viaggi internazionali

Paolo VI aveva inaugurato i viaggi extra-italiani dei Papi, nell'epoca contemporanea, con il suo viaggio in **Terra Santa** durante il Concilio Vaticano II. L'ultimo Papa che, prima di **Paolo VI**, è stato fuori dell'Italia è **Pio VII** (1800-1823), **portato da Napoleone Bonaparte in esilio coatto a Fontainebleau**, nel giugno del 1812.

Giovanni Paolo II, durante il suo pontificato, ha compiuto **247 viaggi**, di cui **104 internazionali** e **143 in Italia**, percorrendo un totale di circa **1.164.000 chilometri**, e per un totale di **543 giorni** trascorsi all'estero. **Quanti miliardi sono stati spesi dal Vaticano per questi viaggi, e per quali scopi e con quali risultati?**

Le sue idee

Il pensiero di **Giovanni Paolo II**, nel condurre la Chiesa conciliare, fu quello della **filosofia moderna che, dopo Cartesio, ha esasperato l'intelletto sul senso**, portando l'oggettivismo della verità alla sua negazione, asserendo che non si può conoscere la realtà in sé (Kant), anche **perché la realtà in sé non esiste** (Fichte), **ma ne esiste solo l'idea**. E questo ha portato all'idealismo, al fenomenismo, alla negazione della stessa metafisica, per cui **ogni opinione filosofica deve essere rispettata**, in quanto **la verità non è altro che l'espressione del soggetto**.

È bene e utile trattare la sua formazione culturale e spirituale e questo perché **ogni uomo agisce in base a quello che è e si manifesta**, con gli atti, il suo pensiero e la sua cultura. Ricordiamo la frase che **Giovanni Paolo II** ebbe a dire: **«Cercano di capirmi dal di fuori; ma io posso essere capito solo da dentro»**.

Per capire l'ideologia di **Karol**, quindi, bisogna indagare, innanzi tutto, l'ambiente intellettuale di Cracovia di cui fece parte e di **cui continuò a circondarsi da Vescovo, da Cardinale e da Papa**.

Il settimanale "Tygodnik Powszechny", "formò" Wojtyła il quale divenne un collaboratore pur sapendo che questo non era un giornale clericale. **I direttori dei Seminari ecclesiastici, infatti, ne vietavano la lettura agli alunni, perché troppo "aperta", troppo progressista**. Anche per questo il cardinale Wojtyła era guardato, in Polonia, come la bandiera del cattolicesimo molto progressista e quasi anti-tradizionale; un Prelato aitante, sportivo, libero anche nei costumi, che si mostrava in pubblico in pantaloncini corti, in gite con ragazzi e ragazze con la chitarra, promotore di **concerti jazz e rock**,

nella Polonia sovietizzata, di cultura pop, e che **anche negli anni più bui, condusse una sorte di scandalosa "dolce vita" in Polonia**.

Si deve notare che, fin dall'inizio, la figura di **Wojtyła** fu costruita sapientemente dalla stampa e dai media, in contrapposizione al **Primate di Varsavia**, l'eroico **cardinale Wyszyński**, irriducibile anti-comunista.

Di fatto, **Wojtyła** era davvero un **Prelato progressista**.

Anche nel Concilio si segnalò come uno dei più accesi e attivi promotori delle innovazioni, dell'aggiornamento e negli ambienti laici si puntava su di Lui per trasformare la Chiesa, facendole accettare anche **la rivoluzione dei costumi**.

Wojtyła amava molto il divertimento popolare; gli piaceva ballare. Due volte al mese prendeva lezioni di ballo, insieme ai suoi coetanei e coetanee. **Karol era il ballerino più ambito dalle ragazze**.

Sempre durante il tempo del liceo, **Wojtyła** esercitò il teatro come attore, sotto la direzione di **Mieczysław Kotlarczyk**, professore di storia. **La funzione dell'attore**, secondo Kotlarczyk, **doveva essere come quella del prete, cioè una "missione", una "vocazione", un "sacerdozio dell'arte"**.

Questo professore del **"teatro rapso-dico"**, ossia del teatro in cui l'attore deve pronunciare ogni vocale e ogni parola con precisione, **ebbe questa idea dopo aver meditato i testi della tradizione teosofica e dell'antroposofia di Rudolf Steiner**.

Quindi, per comprendere meglio il pensiero wojtyliano, **bisogna considerare il pensiero teosofico e quello di Steiner, la cui dottrina è fondata sull'uomo e non su Cristo**.

La **Società teosofica** fu fondata da **Elena Petrovna Blavatsky** e dall'occultista **Henry Steele Olcott**, entrambi associati alla Massoneria.

Wojtyła ebbe sempre una grande aspirazione: **quella di riconciliare ebrei e cattolici**.

Per Wojtyła anche la religione ebraica era una parte di sé stesso e questo lo fu anche quando era già Arcivescovo di Cracovia, come lo sarà anche quando divenne Papa.

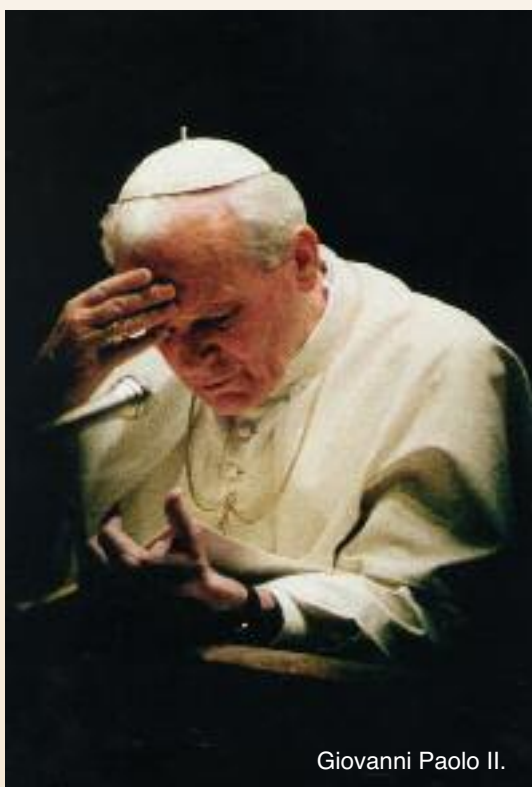
Un rapporto, questo, con l'ebraismo che pone il problema: ma **Wojtyła**

era ebreo anche lui?

Ebbene, che **Giovanni Paolo II** fosse ebreo, lo ha testimoniato **Yaskov Wise**, uno studioso di genealogie ebraiche.

Wise ha fatto ricerche sull'ascendenza del lato femminile della **famiglia Wojtyła**; già sapendo che, per decreto rabbinico, solo le madri, non i padri, trasmettevano l'ebraicità.

Ora, la madre di Karol sposò un cattolico, ma il suo nome, **Emilia Kaczorowski**, fu un adattamento polacco di un nome ebraico, molto comune nel mondo yiddish: **Katz**.



Giovanni Paolo II.

La nonna si chiamava **Marianna Scizh**, altro nome ebraico (**Schulze, Schultz**). Pure la bisnonna, **Zusanna Rybicka**, era altro nome di suono ebraico. Inoltre, tali nomi appaiono frequenti sulle tombe del cimitero ebraico di **Biale-Bielsko**, da cui veniva la mamma di **Karol**.

Con questo lignaggio materno fino alla terza generazione, **Karol Wojtyla non solo era ebreo integrante, ma anche se avesse chiesto cittadinanza israeliana, lo Stato avrebbe dovuto riconoscergliela.**

Ora, tutto questo getta una nuova luce, non solo sugli atti di **Karol Wojtyla** (visita del primo Papa a una Sinagoga; la preghiera al “Muro del pianto”; i “**mea culpa**” della Chiesa agli ebrei, ecc.), ma anche sulla sua “**neo-teologia**” della “**elezione**”, risale a Lui la nuova e malferma “**dottrina cattolica**” secondo cui l’“**Antica Alleanza**” persiste tutt’ora perché la “**Nuova Alleanza**” (di Gesù) non l’avrebbe fatta scadere. **Una dottrina, questa, che forza i testi del Vangelo per negare la “sostituzione”.**

Anche l’accettazione dell’Olocausto come il “**sacrificio del sangue**” sacramentale che fa degli ebrei la “**vittima**” selettiva alternativa dell’**Agnello**, diventa più significativa alla luce dell’ebraicità di Wojtyla.

Nel 1998, quando chiese perdono agli ebrei col documento “**Noi ricordiamo**”, Giovanni Paolo II approvò il discorso ufficiale in cui si disse che “**Il popolo ebraico è crocifisso da duemila anni**”. Quindi, non è “**perseguitato**”, ma “**crocifisso**”, come il **Salvatore Gesù!**

La sua filosofia

Il libro “**Persona e azione**” è l’opera filosofica principale del **cardinale Karol Wojtyla**. Uscì stampato nel 1969, in lingua polacca.

La fenomenologia afferma che si ha accesso alle cose attraverso una **visione intima dell’essere**, come la vediamo nella nostra esperienza, ossia i “**fenomeni**” che appaiono alla nostra coscienza. **Per questo, i cosiddetti “valori” sono assoluti e invariabili.** Wojtyla cerca la conoscenza della “**Persona e azione**” sulla via della fenomenologia, ossia dell’esperienza interiore. **La persona umana, perciò, “si trascende” nelle sue azioni.**



20 marzo 2000. **Giovanni Paolo II** al Monte Nebo di fronte ad una croce che, più che Gesù morto in Croce, sembra un **serpente che si avvolge su una croce a Tau**, che è un simbolo fallico massonico. Inoltre, l’insieme della croce a **Tau** e dell’**anello** che la sovrasta, rimanda all’**Ank**, il simbolo egiziano della vita eterna. **Questa croce sta forse ad indicare che il Serpente ha sostituito Cristo sulla Croce, con la pretesa di offrirci la sua “vita eterna”?**



Persona ed Azioni formano un tutto. Comunque, nel libro “**Persona e azione**” non troviamo delle “**dimostrazioni**”, ma solo **opinabili insegnamenti sotto forma di “tesi” sui tipi e metodi della fenomenologia.**

Ecco alcune delle **37 “tesi”**, estratte da Hermann Humpert dal libro di Wojtyla, “**Persona e azione**”:

Tesi n° 15 – Dio non è un essere storico che collabora con l’uomo - e l’uomo non collabora con Dio, ma agisce solamente in collaborazione con altri uomini. La religione non trae la sua origine dalla rivelazione divina, ma è semplicemente frutto dell’immaginazione umana. La religione cattolica non differisce dagli altri culti.

Tesi n° 16 – La Rivelazione divina è impossibile da dimostrare.

Tesi n° 17 – Il solo reale significato del Nuovo Testamento si trova nelle spiegazioni di carattere filosofico.

Tesi n° 18 – Ciascun mistero divino è da considerarsi come variazione o sfumatura di un sistema di puro pensiero. Il cristianesimo dogmatico tradizionale è uno di tali sistemi erronei.

Tesi n° 21 – Una comunità puramente umana, solidale e universale; questa è la vera chiesa cristiana secondo il significato del Vangelo, inteso in una maniera nuova, del tutto contraria alla chiesa totalitaria esistente.

Tesi n° 22 – Sono i principi quali “il dialogo” e “il prossimo” che conducono alla salvezza del cristianesimo, non la rivelazione della creazione, la redenzione o il giudizio universale.

Tesi n° 24 – La salvezza - l’autorealizzazione dell’umanità - non ha natura eterna. Non porterà all’uomo mortale nessuna resurrezione della carne. L’ingenua speranza di una vita eterna - come la credenza nell’assunzione e il ritorno del Signore nel

Suo corpo - non devono essere concepiti altro che simbolicamente.

Tesi n° 25 – Nell’altro mondo, dopo la morte, non saremo ricompensati per le nostre buone azioni e nemmeno puniti per i nostri peccati.

Tesi n° 27 – Moriranno anche coloro che vedranno realizzato un mondo completamente umanizzato e, in questa maniera, si compirà la loro salvezza.

Tesi n° 28 – Come può l'uomo crearsi l'anima con tanta facilità? Perché egli non la crea dal nulla, ma dalla materia esistente: l'anima animale, evoluta filogeneticamente, che egli ha ricevuto dai suoi genitori, dai suoi avi e dalle scimmie e che egli deve solo migliorare.

Tesi n° 32 – Non c'è motivo di preoccuparsi per le anime dei bambini abortiti. Esse sono salve in quanto il peccato originale non esiste.

Tesi n° 33 – Non c'è motivo di battezzare o di usare altre forme tradizionali di incorporazione di non cristiani o non credenti e nemmeno di convertire i seguaci di altre religioni.

Tesi n° 35 – L'uomo è il Dio visibile. Vedere l'uomo è vedere Dio.

Nel 1970, il libro del card. Wojtyła, "Persona e azione", venne discusso all'Università di Cracovia, e **i professori tomisti espressero le loro critiche contro quell'irriverente miscuglio di tomismo e fenomenologia!**

«In Polonia, il libro era stato per lo più accantonato dagli altri filosofi cattolici, fino alla comparsa della vivace e vitale dott.ssa Anna-Teresa Tymieniecka. In forza della sua collaborazione all'edizione di lingua inglese, durata 4 anni, la studiosa riuscì nell'impresa davvero formidabile di liberare la mente di Karol in modo da portarlo ad esprimere ciò che realmente voleva, cosa che non gli era pienamente riuscita, nella versione originale dell'opera».

La sua teologia

L'errore centrale della teologia di **Giovanni Paolo II**, è questo: **Cristo è morto per tutti gli uomini e quindi ogni uomo è salvo «che lo sappia o no, che l'accetti o no mediante la fede»** (cfr. Karol Wojtyła, "Segno di contraddizione", Milano 1977 c. 11).

Questa tesi, non convalidata né dalla Sacra Scrittura, né dalla Tradizione, né dalla dottrina della Chiesa, è solo un frutto della "Nuova Teologia", la quale afferma che la Redenzione e la salvezza sono incondizionate per tutti gli uomini, non solo oggettivamente, ma anche soggettivamente; quindi, **la Redenzione universale salva tutti, sempre.**

Da qui, nasce la "nuova ecclesiologia" e la "nuova Rivelazione" della Fede: Nostro Signore Gesù Cristo ha solo il compito di "manifestare pienamente l'uomo a se stesso", quindi l'uomo non è più un povero peccatore

che ha bisogno della Redenzione, ottenuta tramite la Fede e il Battesimo, ma **è un uomo che, godendo della sua condizione di redenzione effettiva e garantita, manifesta il suo stato naturalmente "soprannaturale", e cioè di uomo auto-divinizzato!**

È un vero ritorno al modernismo che riduce la Fede e la Rivelazione divina ad un semplice sentimento e ad un'esperienza religiosa, abolendo, quindi, ogni differenza tra "religione naturale" e "Religione soprannaturale", gettando la premessa per l'eguaglianza di tutte le religioni.

Perciò, per il modernismo, la Rivelazione si riduce ad una presa di coscienza del rapporto intimo con l'Uomo-Dio, per il cristianesimo, o con Budda, Maometto, ecc., per le altre religioni.

Quanto alla Tradizione, essa non è più la trasmissione delle verità rivelate da Dio, ma una nuova esperienza religiosa intima e soggettiva in tutti gli individui d'ogni tempo, detta "Tradizione vivente".

In un suo discorso dell'11 maggio 1986, a Ravenna, **Giovanni Paolo II** disse: «Io vado percorrendo il mondo per incontrare gli uomini di tutte le civiltà e religioni; è perché Io confido nei **germi di saggezza che lo Spirito suscita nelle coscienze dei popoli: da lì scaturisce la vera risorsa per il futuro umano del nostro mondo**».

Wojtyła, quindi, è arrivato al modernismo mediante la "Nuova Teologia", che altera la nozione cattolica fondamentale del soprannaturale e che porta necessariamente là dove è arrivato **Giovanni Paolo II**, ossia **all'abolizione di ogni distinzione tra "natura" e "grazia"** e, quindi, di conseguenza, **all'eresia della redenzione universale soggettiva, all'identificazione dell'umanità con la Chiesa**, per cui **la nozione della "Redenzione" e della "Fede" rende la Rivelazione del Cristo un fatto secondario, accessorio**. E questo fa comprendere che la "Nuova Teologia" mette la scure «non tanto ai rami, ma alla radice stessa, cioè alla Fede e alle sue fibre più profonde» (Cfr. San Pio X - Pascendi).

Comunque, già nell'enciclica "Redemptor hominis" di **Giovanni Paolo II**, si trova la tesi della redenzione universale soggettiva: **«Il Figlio di Dio, con la sua incarnazione s'è unito, in un certo modo, ad ogni uomo».**

Ora, quanto detto sopra, ci richiama all'infallibilità che il Signore ha promesso ai Papi di tutti i tempi. Poiché quanto proviene dal Vaticano II non ha il carattere dell'infallibilità, trattandosi di un Concilio pastorale, e poiché il Magistero ordinario diventa infallibile solo se concorda con quanto affermato da tutti i Papi del passato, ne segue che se il Papa di oggi contraddice i Papi di ieri, creando un conflitto nella Dottrina, i cattolici devono restare fedeli ai Papi di tutti i tempi e conservare la Fede universale, nel tempo e nello spazio, come insegna giustamente San Tommaso (S. Th. 11-11, q. 2 ad 3).





Parigi, 1° giugno 1980. Nella sede dell'UNESCO, davanti a 13 Premi Nobel, **Giovanni Paolo II** stupisce i francesi lodando il motto massonico della Rivoluzione Francese: **“Libertà, Eguaglianza, Fratellanza: è un concetto profondamente cristiano”.**

Giovanni Paolo II “Massone”?

Giovanni Paolo II manifestò la sua posizione conciliante con la Massoneria quando, nel 1983, promulgò il “Nuovo Codice di Diritto Canonico”.

Il **Canone 2335** del vecchio Codice diceva: «**Coloro che danno il loro nome a una setta massonica o ad altre associazioni dello stesso genere, che cospirano contro la Chiesa o contro i poteri legittimi, contraggono, ipso facto, la scomunica, riservata solo alla Sede Apostolica.**».

Il nuovo **Canone 1374** dice: «**Chi dà il suo nome ad una associazione che cospira contro la Chiesa, deve essere punito con giusta pena: il promotore o il dirigente di una tale associazione deve essere punito di interdetto.**».

Come si vede, il “Nuovo Canone” 1374 **non menziona più la Massoneria**, non vi è più l'interdetto a collaborare con le Logge massoniche, né mantiene più la scomunica ipso facto, perché, oggi, i massoni sono unicamente considerati dei peccatori pubblici. Inoltre, **Giovanni Paolo II autorizzò di poter conferire i Sacramenti ai massoni, senza che prima si facesse l'abiura.**

Ma allora, a che serve condannare l'aborto, l'eutanasia, la contraccezione, se poi si fa “dialogo” con la Massoneria che è proprio lei che fa penetrare queste pratiche nella vita sociale di tutto il mondo?

Un'indicazione dell'appartenenza di **Giovanni Paolo II** alla Massoneria, deriva dal fatto che, con i suoi incontri, atti e scritti, **Egli contribuì alla realizzazione del programma massonico.** Uno di questi fu la sua difesa della **laicità dello Stato**, tanto cara alla Massoneria.

Infatti, mentre **San Pio X**, l'11 feb. 1906 scrisse: «**Separare lo Stato dalla Chiesa è una tesi assolutamente falsa, un gravissimo errore**», **Giovanni Paolo II**, l'11 febbraio 2005, disse: «**Il principio della laicità, se ben compreso, appartiene alla dottrina sociale della Chiesa. Richiama la necessità d'una giusta separazione dei poteri.**».

Il 18 aprile 1983, **Giovanni Paolo II** diede udienza e si fece fotografare attorniato da membri della **Commissione Trilaterale** (pur sapendo che essa prepara il **Governo Mondiale** che sarà il **regno dell'Anticristo e di Satana!**).

I membri della Commissione Trilaterale erano capeggiati da **Zbigniew Brzezinski** e **David Rockefeller**. Nel corso dell'udienza, fu criticata la lentezza con la quale **si favoriva il procedere verso il “Nuovo Ordine Mondiale”.**

Molti libri, che documentano le istituzioni occulte che governano il mondo, riportano il fatto che la **Commissione Trilaterale** è una importantissima istituzione dell'**Ordine degli Illuminati di Baviera**, che rappresentano il vertice della Massoneria mondiale.

Il 22 marzo 1984, **Giovanni Paolo II** ricevette in udienza una Delegazione dei **B'nai B'rith** (la setta massonica giudea di talmudisti), **che presentano Cristo come un demonio e operano per la distruzione della Chiesa cattolica e della religione cristiana!**

Il 21 novembre 1982, in occasione del viaggio a Palermo di **Giovanni Paolo II**, su il “Giornale di Sicilia”, si leggeva che «**Giovanni Paolo II ricevette il benvenuto dai membri della Commissione massonica di Piazza del Gesù**, tra cui vi era il massone **Giuseppe Manfalarinella**, in veste di **Sovrano Gran Commendatore e Gran Maestro dell'Ordine.** L'automobile bianca papale era guidata da **Angelo Siino**, di **Cosa Nostra.**».

Nel libro “**I Mercanti del Vaticano**”, a fondo pagina 70, sempre relativamente al viaggio di **Giovanni Paolo II** in Sicilia, si legge: «**Come se si fosse trattato di un “fratello”, i massoni di Trinacria avevano accolto il Pontefice con il “triplice abbraccio” dell'organizzazione massonica.**».

Certo, si può dire che **Giovanni Paolo II** era massone constatando anche i principii, molto evidenti, che hanno profondamente caratterizzato la sua pastorale, sin dai tempi in cui era vescovo e arcivescovo a Cracovia. Tali principi



Non possiamo credere che **Giovanni Paolo II** non sapesse che «**la Rivoluzione Francese fece più di 300.000 vittime, di cui 3.000 nobili**», e che il suo «**Terrore fu preceduto da una febbre di satanismo: dappertutto alchimisti, magnetizzatori, negromanti.** I nobili corrotti si erano fatti iniziare nei riti coi quali si evocava **Satana**, e nei villaggi, come nelle città ci si abbandonava a tutte le pratiche delle scienze occulte. Non vi è dubbio del rapporto tra causa ed effetto tra questa invasione di satanismo e gli orrori senza nome che ne furono il coronamento. Il carattere della crudeltà rivoluzionaria si dimostrò tale che non è possibile darne altra spiegazione che quella dell'azione di **Satana**, l'omicida, come lo chiama Nostro Signore».

più sono quelli della **Libertà religiosa**, dell'**Ecumenismo** e della **Collegialità**, che richiamano la trilogia massonica della propaganda della Rivoluzione Francese: **“Libertà, Eguaglianza, Fratellanza”**.

Da notare anche le sue reticenze significanti come l'aver predicato di continuo sui **“diritti dell'uomo”** senza mai predicare gli imprescindibili **“diritti di Dio”**!

Ma furono proprio questi principi massonici che permisero a **Giovanni Paolo II** di aprire le porte ai **“senza Dio”** e ai **nemici dichiarati di Nostro Signore**, trattandoli tutti col massimo rispetto.

Basti ricordare, tra i tanti episodi, quello dell'incontro interreligioso di Assisi del 1986, quando **Giovanni Paolo II non permise che la statua della Madonna di Fatima entrasse nella Basilica di Assisi**; e questo lo fece per non **“dispiacere”** agli invitati a quel primo Convegno interreligioso, mentre, poi, **Egli acconsentì di far porre una statua di Budda sopra l'altare, nel cui Tabernacolo era presente il Santissimo Sacramento!**

Questi principi e ideali, promossi da **Giovanni Paolo II**, ebbero riconoscimenti dalla stessa Massoneria.

La Gran Loggia Massonica di Francia, nel 1986, entusiasticamente acclamò **Giovanni Paolo II** per l'“incontro di preghiera di Assisi” con questa testuale dichiarazione: **«I massoni della Gran Loggia Nazionale Francese desiderano associarsi di tutto cuore alla preghiera ecumenica che il 27 ottobre raccoglierà ad Assisi tutti i responsabili di tutte le religioni a favore della pace nel mondo»**.



Assisi 1986. Per “non offendere” i rappresentanti delle false religioni convenuti ad Assisi per la preghiera per la pace, **Giovanni Paolo II impedì l'ingresso nella Basilica alla statua della Madonna di Fatima**, ma permise di far porre sull'altare, una statua di Budda... proprio sopra il Tabernacolo che conteneva Nostro Signore Gesù Cristo!

Il Gran Maestro del Grande Oriente Massonico d'Italia ha assegnato il **“premio massonico” nazionale “Galileo Galilei”** a **Giovanni Paolo II** (che ovviamente lo rifiutò, ma ciò non toglie il valor significativo dell'avvenimento), affermando che **gli ideali promossi da quel Papa sono gli stessi della Massoneria**.

Nell'occasione della morte del Presidente libanese, **Giovanni Paolo II** disse: **«Gerusalemme, città di Dio, può diventare anche la città degli uomini, “City of man”**. Questa denominazione è quasi d'obbligo, per gli **Illuminati**, quando parlano di **“Governo Mondiale”** e di **“Dittatura Mondiale”**.

Nel libro: **“Le organizzazioni segrete e il loro potere nel ventesimo secolo”**, pubblicato nel 1995, in Germania, da **Jan van Helsing**, a pagina 70 si legge: **«Papa Giovanni Paolo II, alias Karol Wojtyla Katz, è un “illuminato”, membro del Clan Rotary**. Costui, durante la Seconda Guerra Mondiale, collaborò con la Germania, con la **I.G. Farben**, alla produzione di gas per le camere a gas. Alla fine della guerra, per paura di essere chiamato a rispondere della sua collaborazione ai crimini di guerra, in Polonia, si rifugiò sotto la protezione della Chiesa cattolica. Rimase lì, e, più tardi, ebbe un'evoluzione paragonabile a quella di Eisenhower.

Attualmente, Egli è il capo della **“Loggia segreta Opus Dei”**, ed è **Governatore del Clan Rockefeller**.

Giovanni Paolo II, di sangue ebreo, è pseudo-reggente della **“Nuova Chiesa Mondiale...”**. La sua **“missione”** è di:

- **subordinare la Chiesa cattolica alla religione giudaica;**
- **riconoscere la “secolare colpa” del cattolicesimo nei confronti del popolo ebreo;**
- **riconoscere la partecipazione della religione cristiana all'olocausto;**
- **indebolire la Chiesa Ortodossa proponendo agli ortodossi “l'unione delle credenze cristiane”».**

(continua)



Ci chiediamo se **Giovanni Paolo II** sapesse che lo slogan massonico **“libertà, uguaglianza, fraternità”** fu il trionfo col quale l'**Ordine satanico degli Illuminati** si era proposto di sconvolgere il mondo.

Non conosceva il Papa lo spettacolo che la Rivoluzione Francese aveva presentato al mondo: **«Centotrentotto tra Vescovi e Arcivescovi, sessantaquattromila tra Curati e Vicari, furono condannati ad abbandonare le loro Sedi, le loro Parrocchie, oppure prestare il giuramento dello spergiuro e dell'apostasia; tutti gli Ecclesiastici, tutti i Religiosi dell'uno e dell'altro sesso, privati del patrimonio della Chiesa e cacciati dai loro asili; i templi del Signore cambiati in vaste prigioni dei suoi Ministri; trecento dei suoi Preti massacrati in un sol giorno, in una sola città; tutti gli altri Pastori, fedeli al loro Dio, sacrificati o cacciati via dalla loro Patria, e cercando ramminghi, attraverso mille pericoli, un qualche rifugio presso nazioni estere»?**

Il presidente Trump e la Conferenza episcopale degli Stati Uniti

del Patriarcato Cattolico Bizantino

Poco dopo l'insediamento del presidente, negli Stati Uniti si diffuse una certa disillusione. **Il presidente è stato circondato da persone che non si preoccupano affatto dei valori morali.** Il loro obiettivo è raggiungere il massimo livello di intelligenza artificiale e tecnocrazia. Tacciono sui pericoli di un successivo sviluppo incontrollato. In definitiva, questo potrebbe portare a un'autodistruzione che non riguarderebbe solo gli Stati Uniti.

Il progetto Stargate, originariamente pianificato per il 2022 e avviato ufficialmente nel marzo 2024, è stato ora annunciato ufficialmente, con Larry Ellison a capo.

Il transumanista Elon Musk promuove, tra le altre cose, la cosiddetta ectogenesi, cioè la **"produzione" di massa di bambini in un'incubatrice artificiale.**

Entrambe le personalità non perseguono il vero bene degli Stati Uniti e dell'umanità, ma esattamente il contrario. La tecnocrazia è legata anche alla **promozione della vaccinazione a mRNA e alla cupa visione di trasformare le persone in una specie di biorobot.**

L'umanità è minacciata dalla perdita della libertà e dalla creazione di un campo di concentramento elettronico con un controllo totale. Il signor Ellison lo definisce brevemente come "garantire il miglior comportamento dei cittadini".

Un altro presunto vantaggio, che suona un po' ridicolo, è l'analisi permanente del sangue mediante l'intelligenza artificiale per rilevare i cosiddetti "tumori silenziosi".

Chiunque risulti positivo al test verrà vaccinato volontariamente e obbligatoriamente con un vaccino a mRNA. Questa diagnosi virtuale è un po' come la truffa dei guaritori occulti, di cui la gente si fida acriticamente e poi paga a caro prezzo. **Gli elettori di Trump sono in totale disaccordo e sono giustamente preoccupati per la visione del futuro che sta iniziando a emergere da questi tecnocrati progressisti in cui il presidente ripone la sua fiducia.**

D'altro canto, il popolo americano e il mondo intero hanno accolto con favore le misure radicali di Trump, come il ritiro degli Stati Uniti dall'organizzazione criminale OMS, nonché il suo rifiuto dell'ideologia di genere irrealistica che promuove la perversione LGBTQ in tutti gli ambiti.

Per quanto riguarda l'ambito spirituale, sappiamo che la Parola di Dio ci mostra brevemente la tragedia della razza umana legata al primo peccato dell'uomo. **Il primo uomo creato da Dio aveva un'intelligenza straordinaria prima della caduta.**



Elia, Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino.

La Bibbia lo esprime in poche parole. Adamo riconobbe la natura e il carattere degli animali e degli uccelli e fu in grado di dar loro un nome, cioè di identificarli correttamente, anzi di caratterizzarli. Per questo ci vorrebbero interi team di scienziati, ma lui sembrava vedere tutto con la sua intelligenza. Non era solo una questione di nominare, era una questione di sotto missione degli animali all'uomo.

Ma poi arrivò il primo peccato: la conoscenza proibita del male. Si trattava dell'ingestione di un veleno spirituale che causava il suicidio dell'anima e del corpo. Dopo questa tragedia, Dio limitò anche la funzione della ragione. Gli esperti affermano che usiamo solo il 2% della corteccia cerebrale.

Perché? Perché una mente altamente intelligente annebbiata dal veleno del male porterebbe rapidamente al-

l'autodistruzione dell'uomo. Dopo la caduta nel peccato, le entità spirituali, i demoni, influenzano furtivamente gli esseri umani. Sono molto intelligenti, ma ingannevoli e malvagi. Allo stesso modo, l'intelligenza artificiale non è guidata dalla coscienza, non tiene conto della questione del male, ma persegue solo una cosiddetta efficienza.

La cosa più importante nella vita di una persona non è l'intelligenza, ma la saggezza. La saggezza persegue il fine ultimo, che è la vita eterna nella gloria di Dio.

L'intelligenza artificiale, sfruttata a fini di controllo totale e accompagnata dalla vaccinazione a mRNA, crea l'inferno sulla terra. L'uomo allora boicotta completamente il significato e lo scopo della sua vita e la realtà fondamentale della morte, del giudizio di Dio e dell'eternità. A cosa serve l'intelligenza artificiale se l'uomo rifiuta la coscienza, la ragione critica, le leggi di Dio e accetta volontariamente la menzogna e il cammino dell'autodistruzione morale?

A un certo punto, l'intelligenza artificiale potrebbe sfuggire al controllo umano e causare la morte globale, la distruzione dell'umanità.

Se la nazione americana vuole sperimentare un vero rinnovamento, deve crearne le condizioni. **Innanzitutto nell'ambito spirituale.** Oggi, **questo ambito spirituale è avvelenato dal tradimento dei vescovi statunitensi che, dopo aver accettato la *Fiducia supplicans*, si sono ribellati a Dio, persistono nella menzogna e si rifiutano ostinatamente di pentirsi.** Pertanto, il Patriarcato Cattolico Bizantino, che è la voce di chi grida nel deserto, esorta ri-

petutamente i vescovi cattolici degli Stati Uniti a compiere tre passi concreti di pentimento:

1. **rinunciare alla *Fiducia supplicans*, eretica e suicida;**
2. **rinunciare alla sottomissione al falso pseudo papa;**
3. **rinunciare alla lettera e allo spirito del Vaticano II,** che hanno aperto la strada all'apostasia di massa.

Se gli Stati Uniti intraprendono un ripido cammino di autodistruzione, **la colpa principale non ricadrebbe sul governo degli Stati Uniti, ma sui vescovi statunitensi che hanno rifiutato di pentirsi.** Esortiamo pertanto almeno alcuni coraggiosi vescovi cattolici ortodossi, insieme alle loro diocesi, a separarsi dal cammino apostata di Bergoglio e dalla sua pseudo-Chiesa arcobaleno.

Che istituiscano un Patriarcato americano che preservi le verità della fede dalle eresie e dal cammino dell'immoralità. Così facendo, salveranno l'istituzione stessa del papato. Nel sistema apostata creato da Bergoglio non è più possibile eleggere un papa ortodosso. Perché no? Perché il cammino sinodale LGBTQ non lo permette; c'è già un altro vangelo, cioè l'**antivangelo sodomitico**, e c'è un altro spirito, lo **spirito dell'anticristo**.

La Chiesa cattolica negli Stati Uniti non è più cattolica dopo che la Conferenza episcopale degli Stati Uniti ha firmato la *Fiducia supplicans* il 18 dicembre 2023.

Perché? Perché non ha più dottrina cattolica! Questi vescovi hanno tradito Cristo, i Suoi insegnamenti e il Suo cammino di salvezza e stanno marciando sotto la bandiera arcobaleno sinodale sul cammino che porta all'inferno.

Questa battaglia spirituale è incentrata su una cosa: **le anime!** O saranno condotte in massa sulla larga strada della distruzione, oppure saranno salvate per la vita eterna attraverso il pentimento e la predicazione del Vangelo. Questa è la cosa più importante. Pertanto, se si vuole salvare l'America dal disastro, sono soprattutto i vescovi a doversi pentire. **Devono chiamare la menzogna, menzogna e l'apostasia di Bergoglio, apostasia! Devono separarsi dal suo cammino di ribellione e morte.** Gesù avverte: **"Se non vi convertirete, perirete tutti"**.

Come dovrebbero pentirsi i sacerdoti? Devono formare comunità di sacerdoti cattolici ortodossi e fare pressione sui vescovi affinché si separino dalla *Fiducia supplicans* e dall'apostata Bergoglio, consacrato a Satana in Canada. I sacerdoti devono smettere di menzionare lo pseudo papa durante la Santa Messa, così come il vescovo locale che è in comunione con lui, finché non si pente. **I sacerdoti che sono in unione con Bergoglio e con il suo cammino celebrano la messa in modo invalido. Lo Spirito Santo è stato espulso dallo spirito di apostasia.**

Se un vescovo traditore comincia a punire i sacerdoti per la loro ortodossia, che ignorino la punizione, perché non è più un vero vescovo. È incorso nella scomunica **latae sententiae e nell'anatema di Dio: l'esclusione dal Corpo mistico di Cristo.**

Un tale vescovo è un occupante illegale di una carica ecclesiastica. Che i credenti difendano i sacerdoti fedeli e non permettano che vengano espulsi dalle loro parrocchie. È necessario espellere ogni vescovo apostata impenitente

che non è più un servitore di Cristo, ma un servitore dell'Anticristo.

Cosa dovrebbero fare i fedeli? Sostenere i sacerdoti fedeli in questa battaglia spirituale. Dovrebbero bombardare i vescovi traditori con lettere ed e-mail, chiedendo loro di fare pubblica penitenza. Altrimenti dovrebbero considerarli traditori e separarsi da loro. **Il vescovo deve pentirsi del suo tradimento di Cristo o dimettersi dall'incarico.** Se non

se ne va, i fedeli devono letteralmente espellerlo dalla residenza episcopale, come un usurpatore e un Giuda.

Le donne in pensione dovrebbero unirsi alla battaglia spirituale per salvare e restaurare l'America attraverso il pentimento e la preghiera. In particolare, dovrebbero impegnarsi a dedicare la decima del loro tempo a Dio, cioè **dedicare due ore e mezza al giorno alla preghiera.** Soprattutto le vedove in pensione possono pregare ancora di più. Senza la preghiera, i vescovi, i sacerdoti e i fedeli non riceveranno luce né inizieranno a fare vera penitenza. Allo stesso tempo, **invitiamo tutti i cattolici impegnati in questa lotta spirituale a fare la promessa a Dio di dedicare almeno un'ora al giorno a Dio e alla propria anima in preghiera.** Che i credenti zelanti facciano la promessa di dare **"una decima del loro tempo"** per almeno un anno. **Queste sono armi spirituali!**

Oltre alla preghiera tradizionale del Rosario, della Via Crucis o delle litanie, è anche possibile unirsi spiritualmente al nostro Salvatore in una preghiera di 40 minuti sulle sette parole che Gesù pronunciò sulla croce (si può trovare nella pagina inglese del sito web del PCB nel video *"La soluzione per salvare l'Africa: Patriarcato/Preghiera interiore: Le sette parole dalla croce/Parte 6"*).

Altre preghiere basate sulla Parola di Dio (Ezechiele 37 e Marco 11,23) sono disponibili anche sul sito web del Patriarcato nella sezione *"Preghiera interiore"*.

Cari americani, chi vi salverà? Lo sapete bene. Solo Dio. E cosa dovete fare?

Pregate con insistenza e pentitevi! La preghiera di Mosè impedì il disastro e la distruzione della nazione. **Lo stesso può fare la vostra preghiera, unita alla potenza della morte di Cristo,** nella quale siete stati immersi mediante il battesimo.

Ricordate che ogni credente americano è importante e ha una responsabilità non solo per sé stesso, ma anche per la sua nazione. Sì, tu sei responsabile della vita o della morte della Nazione! **Sei responsabile della vita eterna o della morte eterna. Quindi confessa i tuoi peccati a Dio e gridali a Lui. Lui ti ascolterà e ti risponderà. Amen.**

+ Elia

Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino

+ Metodio OSBMr + Timoteo OSBMr

Vescovi Segretari

(30 gennaio 2025)



Come andranno le cose dopo la morte dello pseudo papa Bergoglio?

del Patriarcato Cattolico Bizantino

Il 23 febbraio, i media pubblici hanno riferito che la salute di Jorge Mario Bergoglio è critica. Ciò significa che la sua morte imminente deve essere seriamente presa in considerazione. Se guarisce, sarà comunque necessario affrontare la verità e la questione della crisi più profonda che la Chiesa abbia mai vissuto nella sua esistenza. Occorre fare una vera diagnosi e trarne una vera prognosi per trovare una via d'uscita.

Breve diagnosi:

Jorge Mario Bergoglio si è attirato molteplici scomuniche **latae sententiae**, cioè la pena ecclesiastica più severa: **la scomunica dalla Chiesa**. Secondo gli insegnamenti della Sacra Scrittura (Gal 1,8-9), dei Padri della Chiesa – San Cipriano, San Girolamo, Sant'Agostino – e dei Dottori della Chiesa – Sant'Alfonso de' Liguori, San Roberto Bellarmino, San Francesco di Sales e altri – **un papa che si è scomunicato dalla Chiesa per eresia non può esserne il capo**.

Inoltre, la bolla dogmatica Cum ex apostolatus officio (1559) afferma che **un papa che ha commesso pubblica apostasia perde automaticamente il suo ufficio e tutte le sue azioni e promulgazioni sono nulle, non valide e senza alcun valore**.

La Scrittura dice: **“Chiunque predica un vangelo diverso, anche se fosse un angelo dal cielo, sia maledetto – anatema – scomunicato”**. **Bergoglio predica un anti-vangelo diverso, sodomitico, quindi si è attirato la maledizione di Dio e la scomunica dalla Chiesa**.

Il 18 dicembre 2023, lo pseudo papa Bergoglio, emanando la sua dichiarazione dottrinale, ha pronunciato eresia ex cathedra! **Ciò o fa crollare il dogma dell'infallibilità, o è un'ulteriore prova che Bergoglio è un apostata, non un papa**. Il fatto è che Bergoglio si è separato dal Corpo Mistico di Cristo e ha fondato la sua anti-chiesa con un anti-vangelo sodomitico, che è la via verso la perdizione. La via di Gesù, d'altra parte, è la via della salvezza.

Secondo l'insegnamento dogmatico e i canoni della Chiesa, **Francesco Bergoglio non è un papa valido**. Ma come papa illegittimo ha nominato la maggior parte dei cardinali.



Elia, Patriarca
del Patriarcato Cattolico Bizantino.

Secondo la bolla dogmatica, la loro nomina è invalida, poiché tutte le azioni e le promulgazioni di un papa eretico sono nulle, non valide e senza alcun valore.

Questi cosiddetti cardinali, come l'argentino Fernández, l'africano Besungu, il gesuita Hollerich e altri come loro, **hanno abbracciato lo spirito di apostasia di Bergoglio e sono in unità interiore con lui. Hanno quindi attirato su di sé l'anatema di Dio e non possono eleggere un papa valido**. Possono solo eleggere i successori dell'apostata, cioè lo pseudo papa n. 2, n. 3, ecc.

La tragedia è che, ad eccezione dei vescovi dell'Africa e di alcune parti dell'Europa orientale, **i vescovi di aree come il Nord e il Sud America e l'Europa occidentale, attraverso le loro conferenze episcopali, hanno attirato su di sé l'anatema di Dio, una**

maledizione. Hanno rinunciato al Vangelo di Cristo e ricevuto un anti-vangelo sodomitico. Ribellandosi a Dio, accettando la *Fiducia supplicans*, si sono esclusi dalla Chiesa. **I sacerdoti e i fedeli sono obbligati a prendere le distanze da tali vescovi traditori**. La Chiesa cattolica non ha un Papa e Bergoglio ha di fatto abolito l'istituzione papale abolendo la dottrina cattolica.

Qual è la prognosi?

Prima opzione:

i cardinali invalidi eleggeranno invalidamente un altro sostenitore della ribellione immorale LGBTQ contro Dio.

Seconda opzione:

i cardinali invalidi eleggeranno invalidamente un cardinale morale, come il Card. Müller. Egli si limiterà a stabilizzare lo stato attuale dell'anti-chiesa, anche se lui stesso non proclamerà eresie. Non si opporrà alla corrente eretica le cui radici risalgono al Vaticano II.

Terza opzione:

se l'arcivescovo Carlo Maria Viganò fosse miracolosamente eletto e gli ostacoli alla sua elezione da parte di cardinali invalidi venissero rimossi, il sistema apostata in Vaticano si ribellerebbe contro di lui e lo destituirebbe.

Il Concilio di Costanza si trovò in una situazione simile, senza via d'uscita. **All'epoca c'erano tre papi.** Il Concilio sistemò le cose eliminando tutte le regole della Chiesa e usando l'eresia del conciliarismo, il che significava che il Concilio assumeva l'autorità suprema nella Chiesa e veniva eletto papa Martino V.

È successo così: nel 1414, il re boemo, l'imperatore del Sacro Romano Impero **Sigismondo**, costrinse Giovanni XXIII (Baldassarre Cossa) a convocare un concilio generale a Costanza. Il 6 aprile **il concilio promulgò il decreto eretico "Haec sancta synodus", che poneva l'autorità del concilio al di sopra di quella del papa.**

Il concilio condannò **Giovanni XXIII** alla prigione per simonia e per uno stile di vita sordido. Morì per gli effetti della prigionia. Ma il concilio depose anche **Gregorio XII** e **Benedetto XIII.**

Dopo la deposizione dei tre papi, il prelado Colonna fu miracolosamente eletto e prese il nome di **Martino V.**

Quindi abolì l'autorità suprema del concilio che lo aveva aiutato a diventare papa.

Oggi non si tratta solo di una questione di diritto canonico, ma soprattutto di una **questione dogmatica.**

La corrente eretica ha sostituito il Vangelo di Cristo con **l'anti-vangelo sodomitico "Fiducia supplicans".**

Lo pseudo papa Bergoglio ha abrogato la dottrina cattolica. Sebbene occupi l'ufficio papale, è già a capo della sua anti-chiesa.



Qual è una soluzione realistica?

Il Vaticano è sotto il dominio del sistema dell'anticristo e non accetterà un papa veramente cattolico. **Se si vuole eleggere un papa ortodosso, si deve creare una struttura alternativa, un ambiente ortodosso.**

Bergoglio ha già fatto a pezzi la Chiesa, non solo con il suo scisma dalla vera Chiesa, ma anche con la sua apostasia da Cristo e dal Suo Vangelo, **introducendo un altro anti-vangelo sodomitico.**

La pseudo-chiesa scismatica di Bergoglio è la sinagoga di Satana. Ecco perché è necessario istituire patriarcati veramente cattolici. Essi hanno la loro giustificazione nella storia della Chiesa. Il segno essenziale dell'ortodossia cattolica di questi patriarcati deve essere la loro separazione non solo dal falso papa apostata e dalla sua anti-chiesa, ma anche dalle radici spirituali che hanno creato le condizioni per l'attuale apostasia.

Queste radici avvelenate sono la lettera e lo spirito del Concilio Vaticano II. Il Concilio, attraverso Nostra aetate, ha imposto l'eresia del sincretismo e ha aperto la porta all'eresia del modernismo. Ha anche proclamato l'aggiornamento con lo spirito del mondo.

Pertanto, se la Chiesa deve essere rinnovata dalle radici, questo Concilio eretico deve essere abolito.

Per quanto riguarda l'istituzione di un patriarcato veramente cattolico in Africa, tutto ciò che **i vescovi devono fare è liberarsi dal dominio del lacchè di Bergoglio, il cardinale Besungu, ed eleggere un patriarca tra i veri vescovi cattolici.**

Quindi la Chiesa nelle Americhe deve seguire l'esempio ed eleggere anche i suoi patriarchi veramente cattolici.

Per cominciare, è sufficiente che due o tre vescovi con le loro diocesi si separino dalle conferenze episcopali che hanno accettato l'eretica e suicida *Fiducia supplicans* e il cammino sinodale di Bergoglio di apostasia e autodistruzione. **Ciò che vale per l'America vale anche per l'Europa orientale e altre regioni. È necessario creare un'alternativa ortodossa.** I patriarchi possono quindi ripristinare l'istituzione del papato eleggendo un papa ortodosso. Quanto alla sua sede, per il momento non può certamente essere il Vaticano.

Lo scopo supremo della Chiesa è la salvezza delle anime immortali. Tutti i canoni, tutti i dogmi e l'intera istituzione della Chiesa devono servire a questo scopo.

Pertanto, nonostante tutte le eresie e gli intrighi, deve essere proclamato il pentimento, che è legato alla fede in Gesù Cristo. Bisogna sapere: **in nessun altro è la salvezza** (At 4,12). Questo deve essere preso in considerazione.

Il Patriarcato Cattolico Bizantino, che è solo la voce di uno che grida nel deserto, in questo momento, esorta i vescovi cattolici, i sacerdoti e i fedeli a pregare.

Unitevi in preghiera dalle 20:00 alle 21:00 e chiedete a Dio di creare le condizioni per la vera rinascita della Chiesa. Possa la Madre di Dio, la Madre della Chiesa, rafforzare le nostre preghiere con la sua intercessione e offrirle con insistenza al Dio Onnipotente e Santissimo.

+ Elia
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino
+ Metodio OSBMr + Timoteo OSBMr
Vescovi Segretari
(24 febbraio 2025)

IL NERONE PONTIFICIO

di Nicola Di Carlo



Per avere una chiarificazione sull'esito finale della nostra vita è necessario conoscere e meditare tutto ciò che le norme evangeliche propongono nell'ambito della fede, e non solo! Il Vangelo espone anche alcuni orientamenti legislativi che, sul piano dottrinale e ascetico, perfezionano i moniti morali sul libero arbitrio, già annunciati nell'Antico Testamento.

Cristiani e non cristiani devono confrontarsi con l'osservanza della Legge espressa dal Decalogo e dalle parole pronunciate da Gesù anche riguardo al giudizio particolare emesso nel momento in cui giunge la morte.

La Legge divina è perfetta, perché offre indicazioni ben precise sul modo di pensare, vivere e operare. L'insegnamento di Gesù è inappellabile, perché illumina le coscienze favorendo l'amore verso Dio e il prossimo.

Prospetta, con il progressivo orientamento verso la vita di perfezione, l'esito finale dell'esistenza, in cui scatta il giudizio particolare. Libera dai timori, perché favorisce la conoscenza del fine ultimo, preservando dai dubbi ma anche dall'ansia su ciò che ci attende dopo la morte.

La fede in Gesù, che ha parlato con chiarezza sulla fine di questa vita, rafforza le convinzioni sulla beatitudine o sulla perdizione eterna. Pertanto, la fine dell'esistenza segna l'inizio dell'altra vita, che non avrà mai termine, con l'emissione del giudizio particolare riservato ad ogni individuo subito dopo la morte. Solo allora l'anima dovrà purificarsi in Purgatorio; se purificata, sarà introdotta in Paradiso, mentre con l'opposizione a Dio, con il peccato o con la ribellione alla Legge, precipiterà nell'Inferno.

Ad essa, quindi, lo ribadiamo nuovamente, si presenteranno tre alternative, secondo il grado di unione o di contrasto con il Signore: si incamminerà o verso il gaudio e la felicità del Paradiso, se è incontaminata e senza macchia, o verso la sede dei dannati, che è l'Inferno, o verso la sede purificante del Purgatorio.

Il cristiano che muore in grazia di Dio vivrà in unione con i beati in Paradiso. Chi non è cristiano potrà ricevere un giudizio condizionato da alcune attenuanti.

Va anche ricordato che in occasione della fine del mondo, tutti i corpi risorgeranno e, riuniti alla propria anima, saranno sottoposti al giudizio universale. Pertanto, con la resurrezione dei morti sia buoni e sia i dannati vivranno, con l'anima unita al corpo spiritualizzato, nella beatitudine o nell'Inferno.

Il giudizio universale sarà emesso da Gesù alla fine del mondo. Gli giudicherà gli esseri umani di tutti i tempi.

Dopo il giudizio particolare, riservato ad ogni individuo subito dopo la morte, seguirà quello universale, mediante il quale Gesù, con la gloriosa e universale manifestazione del suo trionfo, separerà i buoni e i benedetti dai cattivi e dai maledetti. Sarebbe auspicabile, vista la proverbiale latitanza della pastorale sulla giustizia divina, che si spiegasse ad ogni battezzato il rigoroso e intransigente monito di Gesù che, nel giudizio particolare, subito dopo la morte, vaglierà la condotta tenuta dai viventi in base al bene e al male fatto. Egli valuterà gli attaccamenti, i pensieri, i desideri e le azioni conformi o contrari alla morale, alla dottrina, alla volontà divina e al Vangelo.

L'esito favorevole o contrario del giudizio divino garantirà la salvezza o la perdizione eterna. Assegnando, come sovente avviene nelle predicazioni, l'esito finale di un giudizio tacitamente favorevole anche ai malvagi, si occulta il peso della bilancia che il Signore allinea alla giustizia e alla sua intransigenza. Si "dimentica" che Dio premia i buoni e castiga i cattivi con il fuoco eterno.

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria ... dirà a quelli che sono alla sua destra: venite, benedetti dal Padre mio ... dirà a quelli alla sinistra: andate via da Me, maledetti, nel fuoco eterno» (Mt 25,32).

L'orientamento pastorale odierno, lo ripetiamo nuovamente, tende non solo ad occultare i riflessi della giustizia eterna, ma assegna, con generosa disinvoltura, la gloria e la beatitudine anche alle coscienze perverse.

La dottrina dogmatica ha sempre ribadito l'esistenza del fuoco eterno con il castigo dell'Inferno.

Del resto non avrebbe alcun senso, negando la giustizia divina, vivere sacrificandosi, osservando le norme morali, amando Cristo e facendo del bene al prossimo.

Se il Paradiso, inoltre, è riservato anche ai cattivi, una simile logica porta a sperare e a conseguire, con ogni mezzo anche illecito, la felicità sulla Terra.

L'Inferno, con i suoi patimenti eterni oggi è considerato una favola. Precisiamo che, con la dannazione eterna, nessuna variazione della condanna potrà mai verificarsi.

Va ricordato che non è Dio che manda all'Inferno, ma sono gli stessi peccatori che, rifiutando la misericordia divina, scelgono la via larga che porta nel baratro.

I malvagi che vivono e muoiono in peccato mortale si auto-condannano. La loro opposizione a Cristo e alla Chiesa può anticipare il loro inferno sulla Terra.

Nel precedente secolo, la Madonna, a Fatima, diede ripetuti avvertimenti sulla cronica malvagità dei popoli e dei suoi castighi:

**«LA GUERRA STA PER FINIRE.
MA, SE NON LASCERANNO
DI OFFENDERE DIO
SOTTO IL PONTIFICATO DI PIO XII
NE COMINCERÀ UNA ANCHE PEGGIORE.
QUANDO VEDRETE UNA NOTTE
ILLUMINATA DA UNA LUCE SCONOSCIUTA
(25-26 GENNAIO 1938)
SAPPIATE CHE È IL GRANDE SEGNALE
CHE DIO VI DÀ DELLA SUA INTENZIONE
DI PUNIRE IL MONDO PER I SUOI DELITTI,
ATTRAVERSO LA GUERRA ...
DIVERSE NAZIONI
SARANNO DISTRUTTE».**

Guerre, sciagure e disastri si stanno propagando.

**LE RIPETUTE MINACCE SULLO
SCOPPIO DELLA
TERZA GUERRA MONDIALE
STANNO TERRORIZZANDO I POPOLI.**

**L'inquilino del palazzo sacro,
qualche giorno fa, si appellava alla
diplomazia della speranza,
sollecitando forse i potenti ad intervenire
per moderare i contendenti
(Russia, Ucraina e America)
e intraprendere trattative di pace.**

**LA LEGGE DEL VANGELO, INVECE,
CON L'INTERVENTO
DELLA DIPLOMAZIA DIVINA
POTREBBE BLOCCARE IL FLAGELLO.**

Concludiamo ricordando la recente pubblicazione di un testo di Bergoglio riguardante la sua biografia in cui ha anche **sottolineato la sua ferma e ostinata contrarietà alla Messa, alla liturgia, alla dottrina e ai sacerdoti, il tutto di stampo tradizionale.**

Precisiamo che certe allergie a questo genere di disturbo si curano con le ginocchia, sostando e pregando intere giornate davanti al Santissimo Sacramento.

**RESTA IL FATTO CHE IL REDIVIVO
NERONE IN CAMICE E MANTELLINA BIANCA,
ALIMENTA L'INCENDIO
(ANTI-TRADIZIONALE)
CHE NON POLVERIZZA NÉ IL TRONO
DOVE EGLI INDEBITAMENTE SIEDE,
NÉ LA SACRALITÀ DI ROMA,
NÉ LO SPIRITO ATAVICO
DEI CATTOLICI.**



Vaticano II DIETRO FRONT!

– Un estratto dal libro –
a cura del dott. **Franco Adessa**

5

QUALIFICA TEOLOGICA DEL VATICANO II

Il “giudizio solenne” su una dottrina, attinente la fede, può essere esercitato dai Concilii ecumenici, o anche dai sommi Pontefici da soli.

Deve essere chiaro a tutti, dunque, che il Concilio vuole definire dogmaticamente e che “di fatto” nei suoi Decreti, Dichiarazioni, Costituzioni, ha usato le formule definitorie, munendole della sanzione degli anatemi, contro coloro che insegnassero dottrine contrarie a quelle definite.

Queste condizioni furono attuate da tutti i precedenti Concilii ecumenici.

Queste condizioni sono, invece, del tutto assenti, nel Vaticano II!

Quindi, **nessuna delle Dottrine e Decreti**, che siano proprie esclusivamente del Vaticano II, è coperta dal carisma dell’**infallibilità**.

Di “suo”, in altre parole, il Vaticano II non ha nulla che sia stato proposto con Magistero infallibile, attraverso **Definizioni dogmatiche**, che non si trovano in via assoluta in nessuno dei suoi Decreti.

Il Vaticano II si è limitato ad esporre la Dottrina Cattolica, in forma semplicemente pastorale, e nei due Discorsi di apertura (11 Ott. 1962 - **Papa Giovanni XXIII**; 29 settembre 1963 - **Paolo VI**) rispettivamente ai numeri 55+, e 57+ e 152+ della Edizione Dehoniana dei Documenti conciliari, fece intendere che alle definizioni dogmatiche esso rinunciava, come è chiaro nella proposizione di Paolo VI, al n. 152.

In questa dichiarazione papale, rivolta alla Assemblea con-



ciliare, è assolutamente chiaro che, per Paolo VI, le definizioni dogmatiche la perdono in “chiarezza” e in “autonomia” di Magistero sulle semplici **Dichiarazioni pastorali**. L’incredibile battuta, spiega tante cose che turbano la Chiesa, nei Testi conciliari, propriamente detti, del Vaticano II:

1) Spiega l’assenza completa di “definizioni dogmatiche”, in tutte le varie Costituzioni, Dichiarazioni, Decreti, del Vaticano II...

2) Spiega certe funeste “illusioni”, “equivoci”, “temerarietà” di “giudizi”, di “previsioni presuntuose”, di indirizzi pieni di rischio fatale e dal

suono manifesto di moneta falsa, tutta propria della complessa istanza ereticale modernista, che infestano il discorso di apertura di **Papa Giovanni**, il giorno 11 ottobre 1962, come le seguenti:

a) (N. 37+) «Illuminata dalla luce di questo Concilio, la Chiesa... si ingrandirà di spirituali ricchezze con opportuni “aggiornamenti”...».

b) (N. 40+ e 41+) ... «Ci feriscono, talora, l’orecchio, suggestioni di persone, pur ardenti di zelo... ma non fornite di “senso sovrabbondante di discrezione e misura”. Nei tempi moderni, esse non vedono che prevaricazione e rovina: vanno dicendo che la nostra età, in confronto con quelle passate, è andata peggiorando...»

c) (N. 41+) «A Noi sembra di dover dissentire da codesti “Profeti di sventura”, che annunziano eventi sempre infausti...».

Queste, anzitutto, le **“illusioni” funeste!** La spaventosa realtà del disastro, in cui la Chiesa si trova oggi precipitata **“di fatto”** (nonostante quelle illusioni) e che tutti piangono: **la esplicita e amarissima constatazione e confessione, fattane da Paolo VI**, nei discorsi del 7 dicembre 1968 (al Seminario Lombardo) e il 15 luglio 1970, ai fedeli, nella consueta udienza generale, **ci lasciano sbigottiti, per la manifesta “faciloneria” con cui fu “disprezzato” il senso di discrezione e di misura, che la Chiesa ebbe sempre presente, nella sua Tradizione migliore, nella esperienza delle persone, animate da zelo e da ben chiara consapevolezza dei mali**, che, in ogni tempo, la affliggono e che costringono, perciò, a tenere ben aperti gli occhi, più che a chiuderli con male inteso ottimismo.

Quelle **“illusioni” funeste di Papa Giovanni**, però, furono precedute da altre, non meno funeste **“stranezze” di linguaggio e da “espressioni”**, passate poi come altrettante **“parole d’ordine”**, di effetto demagogico, astutamente sfruttate e strumentalizzate in senso nettamente modernista, dai **novatori in agguato**, come la **«necessità di saper distinguere i “segni dei tempi”»** (della **“Costituzione apostolica”** di indicazione del Concilio ecumenico (al n. 4+) che poi troverà puntualmente la sua massima applicazione nel discorso di apertura (11 ottobre 1962) nella espressione paradossale (al n. 55+), di sapore troppo scopertamente modernista, in sé stessa:

«È necessario, che questa dottrina... certa e immutabile... sia approfondita ... e presentata in modo che risponda... alle esigenze... del nostro tempo...»

Come dire, dunque, **“è necessario che questa dottrina immutabile ‘muti’”** (?) seguendo l’indicazione del **“segno dei tempi”!** Manifesto bisticcio di termini e interna contraddizione di intenti; infatti l’espressione **“in modo che risponda alle esigenze dei tempi”**... (**“esigenze”**, che, a farlo apposta, **Papa Giovanni** non ci ha detto in che cosa consistano, concretamente), **sposta** (non senza scandalo, capovolgendo manifestamente la gerarchia dei valori) **tutto il punto di gravitazione, del messaggio rivelato, il quale non può essere affatto le “esigenze” dell’uomo**, bensì solamente **le esigenze di Dio rivelante**, il quale sapeva certamente parlare in modo da essere inteso dagli uomini di tutti i tempi!



Una veduta del Concilio Vaticano II.

L’orientamento di tutto il **Vaticano II** nella direzione indicata da quelle parole di **Papa Giovanni**, non solamente è del tutto sconosciuto dal Magistero in venti secoli di Tradizione (presentare la dottrina, secondo le esigenze del nostro tempo), ma è anche intrinsecamente assurdo, e inconcepibile dalla retta ragione, in quanto **“Dio è sempre Dio”, e “l’uomo è sempre l’uomo”**, sempre identico nella sua natura di creatura ragionevole, destinataria del messaggio rivelato e i bisogni fondamentali dell’uomo, tanto di ordine naturale che di ordine spirituale, sono sempre identici.

Il problema di **presentare la dottrina, in modo che risponda alle esigenze di un certo tempo**, di un certo periodo storico, di un certo grado e qualità di cultura, non esiste e non può esistere per la Chiesa Cattolica, se è vero che lo stesso **Paolo VI**, nella sua Enciclica **“Mysterium fidei”** del 3 settembre 1965, tre mesi prima della fine del Concilio (7 dicembre 1965), facendo propria letteralmente la Dottrina del **giuramento anti-modernista, imposto da S. Pio X a tutto il clero**, secondo la quale:

«... omnia et singula, quae ab inerrante Magisterio, definita, adserta, et declarata sunt.. (sunt etiam)... intelligentiae aetatum omnium, atque hominum etiam huius temporis, maxime accomodata» (Denz. 3539).

L’espressione: **“presentata in modo che risponda alle esigenze del nostro tempo”** non avrebbe senso alcuno se **Papa Giovanni** non fosse stato convinto che le formule dogmatiche dei Concili Ecumenici ecc.. **“non sono più adatte agli uomini del nostro tempo...”**.

Che **Papa Giovanni** avesse questa convinzione condannata da Paolo VI, lo si evince dalla **incredibile insistenza di presentare la dottrina in modo che risponda alle esigenze del nostro tempo**.

«Bisognerà (?) attribuire molta importanza a questa forma (cioè alla forma nuova di presentare la dottrina) **e, se sarà necessario, bisognerà insistere con pazienza nella sua elaborazione e si dovrà ricorrere ad un modo di presentare le cose, che più corrisponda al Magistero... il cui carattere è preminentemente pastorale...».**

(continua)

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago – Cile

LE DOTTRINE MASSONICHE **ORIGINI DELLA MASSONERIA** **E SUA RELAZIONE CON ALTRE SETTE**

METODI D'AZIONE DELLA MASSONERIA

BOY SCOUTS

Ho intenzione di dedicare un paragrafo speciale a questa istituzione, per l'importanza che ha ovunque.

L'istituzione dei Boy Scouts fu creata dall'inglese Generale Baden Powell, apparentemente solo per lo sviluppo dell'energia fisica tra i bambini, come pure per lo spirito d'iniziativa per il benessere e la prosperità.

Egli non aveva mai pensato (almeno questo è ciò che stato dichiarato e che le regole e i regolamenti affermano) di utilizzare questa istituzione per scopi anti-religiosi; al contrario, ai bambini veniva insegnato di adempiere agli obblighi religiosi e a loro veniva dato il tempo e l'opportunità per farlo.

Questo è il modo col quale i Boy Scout cattolici erano stati organizzati, cioè, senza interferenze che potessero creare problemi con i loro doveri religiosi, ma al contrario mettendo in rilievo che questi doveri erano un complemento alla gioventù per aiutarli a praticare gli esercizi degli Scouts, insieme ai mezzi ed alle forze soprannaturali che provengono dal compimento dei doveri religiosi e della pratica dei sacramenti e della preghiera.

Questa è la ragione per la quale li abbiamo visti venire in gran numero per dare tributo e omaggio al Santo Padre e per ricevere il suo consiglio e la sua benedizione.

Comunque, la Massoneria, che aveva continuamente accresciuto la sua attività di insegnamento nelle nazioni Latine, aveva anche ottenuto la direzione dei Boy Scouts e, tradendo la fede dei giovani e l'approvazione dei loro parenti cattolici, aveva preso in mano l'intera istituzione, definendo le regole e i regolamenti in modo da allontanarli dal compiere i loro doveri religiosi, che sono necessari e fondamentali per l'uomo, preparando la loro affiliazione nella setta.

Questa è la ragione per la quale viene fatto un grande sforzo nel diffondere l'istituzione dei Boy Scouts e nel lasciarla scivolare nelle mani della Massoneria

La vera anima della brigata nell'intera Repubblica era composta da Massoni. Malgrado questo, vi fu una crisi allarmante nella Massoneria in quasi tutte le città.

A seguito di ciò che accadde nell'anno 1918, ebbe inizio una reazione per ristabilire le attività di tutte le direttive e brigate per moltiplicare gli organismi di questa istituzione.



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago,
Cile (1939-1958).

Tutti gli insuccessi che hanno paralizzato il suo sviluppo vengono studiati e seguiti da uno sforzo per le correzioni.

«Che nessun Massone dimentichi le circostanze nelle quali i nemici della Massoneria hanno consegnato lo Scoutismo nelle nostre mani, sigillato dall'approvazione dell'opinione pubblica e dall'indelebile sigillo Massonico»

Queste furono le parole del Venerabile Gran Maestro della Gran Loggia del Cile, nel suo messaggio del 1918.

L'acuto lettore, dopo aver letto le parole sopra menzionate, riconoscerà immediatamente che, secondo la confessione del Gran Maestro stesso, l'autorità ecclesiastica del Cile ha completamente ragione nel denunciare i Boy Scout come una società diretta dalla Massoneria.

Non era stata la Massoneria a mettere il sigillo Massonico sull'istituzione, ma la dichiarazione pubblica delle vere realtà che il Gran Maestro, con orgoglio, aveva affermato nella Loggia del Grande Oriente.

Il 27 Marzo 1924, l'editore di "Le Temps" scrisse: «Non ho voluto affliggere i seguaci dello Scoutismo e neppure riempire, con triste e inattesa indignazione, i cuori dei ragazzi che vi appartengono con un certo ardore. Ma io confesso che, per gli atei, la lettura di organi speciali, che hanno come scopo quello di mantenere lo zelo mistico in questi giovani, è qualcosa che veramente disorienta.

Io ho davanti ai miei occhi un bollettino mensile dei capi unionisti di Francia e noto un lavoro la cui importanza e necessità non sarà occultata da nessuno; e cioè le regole ufficiali dei "fardelli". (In Francia, si applica ai "cani" e ai "lupi" ed è utilizzato per designare "gangs" o "malfattori").»



Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Opere di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Gentilissimo Ing. Franco Adessa, giungano a Lei i nostri più sinceri auguri di un Buon Natale e di un sereno Anno nuovo. Grazie ancora per tutto il preziosissimo lavoro che da anni svolge e per il vostro sempre graditissimo invio delle Newsletter di "Chiesa Viva". Speriamo presto nell'intervento della S.S. Vergine Maria.

(Famiglia Pitaffi)

Caro Ing. Franco, Le mando i miei saluti più sinceri a Lei, alla Sua cara famiglia e alle Suore e al personale delle Vostre pubblicazione per un Buon Natale e un Anno Nuovo, riempito di tutte le grazie del cielo e prego incessantemente che la Madonna del Buon Successo dia buone esito a tutte le Vostre imprese. Ringraziando calorosamente per tutti gli esemplari di "Chiesa viva" che mandate a me e agli studenti africani e sud-americani dell'Ucraina, rimango Devotamente Suo in Xpi-INRI.

(P. Paul, cp)

Carissimo Dott. Adessa, ho ricevuto oggi il numero di Chiesa viva con la seconda parte del mio articolo: Ma come è venuto bene! Speriamo che qualcuno venga sollecitato a cercare il libro su Ratzinger, perché è proprio un modernista. Mi complimento ancora una volta dell'ottimo lavoro che si è prefisso compiere. Tutto il numero è particolarmente vivo e verace! La ricordo fortemente nelle preghiere: Lei e i Suoi collaboratori! Il più caro saluto.

(Prof. E. M. Radaelli)

Caro Franco, Sappiamo che l'attuale Papa è un pericoloso eretico, ma questo tragico tradimento di fedeli cattolici in Cina può essere re-

so più pubblico, quindi più cattolici moderni possiamo vedere quanto sia davvero malvagio ...

Non posso credere che così tante persone possano essere così accecate dai media ... questo tradimento non ha precedenti da parte di un papa cattolico (sic) Tuo in Cristo.

(Rosmarino - Australia)

Caro Franco

In questo periodo così buio e doloroso penso spesso a te ed a Chiesa viva.

Le informazioni apprese dalla vostra rivista stimolano in me molto allusioni e considerazioni riflettendo su questa strana crisi sanitaria.

È veramente sconcertante il comportamento della Chiesa. La sospensione delle messe. Il silenzio verso i fedeli.

Le morti senza il conforto di un prete.

La mancanza dei funerali. Il continuo schierarsi a favore dei migranti e la mancanza di attenzioni alle nostre genti.

Dove sono i pastori che cercano di radunare il gregge? Che periodo buio!

Ringraziando sempre per il vostro prezioso lavoro con l'occasione saluti cordialmente. In Gesù e Maria

(Massimiliano)

Ciao carissimi,

vi pensiamo spesso e cerchiamo in semplicità di ricordarvi nelle preghiere. Molto volentieri leggo la vostra rivista Chiesa viva, mi piace molto, ricordo con gioia e riconoscenza al Signore il piccolo incontro e saluto che ho avuto con don Villa bello e indimenticabile.

Sicuramente vi protegge e prega il Signore per la vostra opera.

Vi auguriamo una Santa e fervente Pasqua nel ricordo di Gesù Risorto.

Anche la mamma vi fa tanti auguri.

(Auguri Adolfo e famiglia)

RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare

Religiose-Missionarie

— sia in terra di missione, sia restando in Italia — per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003



In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro». (S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

Vaticano II ... Dietro front!

Sac. Luigi Villa.

Questo libro analizza i più gravi errori contenuti nel Vaticano II:

- il culto dell'uomo;
- una "Nuova religione";
- i "nuovi profeti" della gioia;
- idolatria del mondo;
- il Modernismo;
- la "libertà religiosa";
- l'ecumenismo;
- la salvezza garantita a tutti.

Un Vaticano II che ha perfino **cambiato la definizione della Chiesa**, non più **società divina, visibile, gerarchica, fondata da Nostro Signore Gesù Cristo**, ma **"comunione" con tutte le altre religioni cristiane non cattoliche, con quelle non cristiane e persino con i non credenti**.

Una **"nuova Chiesa"** che ha collettivizzato anche i Sacramenti; una **"nuova Chiesa"** che ci ha dato un orientamento nuovo, radicale, grave che non è più cattolico, perché va distruggendo la vera Religione fondata da Gesù Cristo con un carattere eterno. La Verità che noi professiamo è **DIO**, è **Gesù Cristo-Dio**, e che quindi non cambia.



Per richieste:

Editrice Civiltà

Via G. Galilei 121 25123 Brescia

E-mail: info@omeditriceciviltà.it

TRE VERITÀ

del sac. dott. Luigi Villa

10

Il “demonio” è un Angelo.

L'articolo 111 (nn. 811-818) tratta delle caratteristiche e dei fenomeni demoniaci, (cfr. E. Th. nn.63-64).

Parlando di ossessi e di ossessioni demoniache, **Tanquerey**, dopo aver citati i brani evangelici, contro i razionalisti, scrive: «**Nec dici Potest Dominus Errori judeorum se accomodasse**» (= non si può dire che il Signore parlasse adattandosi alle false credenze ed errori dei suoi contemporanei).

Il **Pierini**, qui, chiama in causa il gesuita biblista **Padre Xavier Léon-Dufour**, e quindi afferma che, quando Gesù parla del diavolo e libera dai Demoni, gli ossessi, si adattano alla mentalità dei Giudei.

Il Dufour porta l'esempio di **Giona**, che **Gesù ritiene come “un individuo storico”**, mentre oggi nessuno oserebbe dedurre che Giona è realmente esistito. «Del pari, in merito a **Satana**, Gesù ne parla secondo le credenze che il giudaismo aveva ereditato a quei tempi, ma **afferma direttamente l'esistenza di Satana come di una persona individuale**».

E conclude: «Similmente, per il **Diavolo** la sua individualità acquista una dimensione universale; **la sua figura, o il nome di Satana, è la maschera dell'esistenza del male che esiste e prolifera nel mondo**».

Ma, qui, l'esempio di **Giona non regge**. Gesù l'ha preso dal libro ispirato dell'Antico Testamento, e lo presenta dicendo: **come Giona stette tre giorni e tre notti nel seno del cetaceo, così Lui resterà tre giorni e tre notti nel sepolcro, per poi risorgere**.

Non così, invece, quando **Gesù parla del Demonio, e conferisce ai suoi discepoli il potere di scacciare i Demoni dagli ossessi, perché, qui, presuppone la “reale esistenza” dei Demoni**.

Comunque, la negazione dell'esistenza del **profeta Giona** è un voler barare sull'ignoranza dei molti. **Padre Alberto Vaccari S.J.**, sommo Maestro ed esegeta, nell'introduzione al **libro di Giona** (cfr. “La Sacra Bibbia”, ed. Salani, 1961, pp. 170 e ss.) scrive che è certa l'esistenza del **profeta Giona**,



all'inizio del secolo VIII (Cfr. 2° Re 14,25; senza dubbio, è quel medesimo **Giona** di cui parla il presente libro (...)). **Il libro di Giona è una parabola, o la relazione dei fatti realmente accaduti?** Così pensano, oggi, molti fuori della Chiesa cattolica, e alcuni anche tra i suoi membri. Ma per tale sentenza non si danno ragioni decisive. I fatti reali hanno altrettanta forza di una finzione letteraria, per istruire le menti e maggiore efficacia per muovere la volontà.

Così stando le cose, **non è prudenza cristiana dubitare della realtà storica dei fatti, tenuta da Gesù Cristo**. (cfr. “Divinitas” 5,1962; Dizionario biblico, ed. Studium, 3, ediz.1963, Roma; Giona, p. 287); Studi e Ricerche: la “Palestra del Clero”; “Luci ed ombre sui generi letterari nella Bibbia” (p. 235-242).

Anche **Mons. Rossano, nel Convegno di Torino sul Diavolo** (luglio 1990), ha sottolineato la “**terminologia demoniaca**” nella lettera di **San Paolo**. Ha detto: «**Si tratta di una presenza, di una forza, di un potere ostile che operano nella Storia e tra gli uomini sotto molte forme**». Ma **Mons. Rossano non è arrivato a dirlo una “persona”**.

«Si tratta chiaramente di entità, la cui natura e azione non stanno sulla linea antropica, ma su quella “**angelica**”. Di più, è difficile dire».

Anche qui, è un cestinare tutta la teologia “pre-conciliare” cattolica.

Infine, il **Pierini** cita il **cardinale Ratzinger**, allora Prefetto della “Congregazione per la Dottrina della Fede”, il quale avrebbe scritto: «(Esiste)

una particolarità, tutta specifica del **Demonio**, cioè, la sua assenza di fisionomia e la sua anonimità. Quando si chiede se il **Diavolo** sia una persona, si dovrebbe giustamente rispondere che egli è la “**non persona**”, la disgregazione, la dissoluzione dell'essere persona (...)».

Questa è una affermazione ambigua ed erranea. Ma Ratzinger non aveva parlato così nell'intervista che ebbe con Messori (cfr. “Rapporto sulla Fede”) dicendo: «**Cheché ne dicano certi teologi superficiali, il Diavolo è, per la Fede cristiana, una presenza misteriosa, ma reale, personale, non diabolica**».

(continua)

GIUGNO

2025

SOMMARIO

N. 593

RESTAURIAMO LA CHIESA!

- 2 **Madonna de La Salette**
- 4 **Santissima Trinità**
del dott. Franco Adessa
- 8 **Chi era realmente Don Luigi Villa? (6)**
del dott. Franco Adessa
- 14 **Il Presidente Trump e la conferenza episcopale degli Stati Uniti**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 16 **Come andranno le cose dopo la morte dello pseudopapa Bergoglio?**
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 18 **Il Nerone pontificio**
di Nicola Di Carlo
- 20 **Vaticano Il dietro front! (5)**
Un estratto dal libro
a cura del dott. Franco Adessa
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In libreria**
- 24 **Tre verità (10)**
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno C

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla XVI Domenica durante l'anno
alla XXII Domenica durante l'anno)